GIOVEDI 18 NOVEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Anno 61 — N. 275

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffida, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-65 — I manoscritti non si restituiscono

Proficua discussione al Senato sulle Case popolari

Bisogna richiamare la popolazione ai campi

La seduta

Per le case popolari

Le obbiezioni del sen. Ricci

ROMA, 17.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

Dopo la presentazione di alcune proposte di legge, i varî Ministri presentano varî disegni di legge.

Sono poi approvati e rinviati a scrutinio segreto numerosi disegni di legge.

Fatta la votazione a scrutinio segreto, tutti i disegni di legge risultano approvati.

Il PRESIDENTE dichiara quindi aperta la discussione generale sul disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. Decreto Legge 10 marzo 1926 contenente provvedimenti per la costruzione di case popolari.

RICCI — Non proporrà al Senato di non approvare il disegno di legge perchè trattasi di un decreto ormai passato in esecuzione; ma farà alcune osservazioni che potranno essere prese in considerazione se si dovrà continuare a dare altri sussidi all'edilizia popolare. Il decreto in discussione ribadisce il carattere della casa popolare ed esclude la casa di lusso e la casa economica. Il decreto 25 agosto 1925, con l'esenzione della tassa fabbricati per 25 anni, creò un beneficio a tutto profitto della edilizia di lusso ed economica. Altro incoraggiamento a questa edilizia fu il contributo governativo nel pagamento dei mutui degli enti costruttori durante gli anni dal 1919 al 1921. L'oratore dimostra come per artifici edilizi si possa snaturare il carattere della casa popolare e far divenire questa un vero alloggio economico. Crede che per una famiglia possa per alcuni anni bastare un alloggio di tipo popolare e che gli appartamenti troppo grandi producono notevoli inconvenienti, primo fra essi la coabitazione che igienicamente e socialmente è il peggiore male che possa immaginarsi in quanto che insidia la tranquillità e talvolta l'onore delle famiglie. Il Decreto stabilisce che le case popolari in nessun caso possono passare in proprietà privata, facendo con ciò una eccezione al decreto 25 agosto. L'oratore chiede se le cooperative edilizie possono cedere alloggi in proprietà ai soci pur se non abbiano ottenuto il sussidio dello Stato.

La risposta del Ministro

GIURIATI (Ministro dei Lavori pubblici) — Osserva che il finanziamento delle Cooperative non è ammesso dal Decreto; il finanziamento è accordato soltanto ai Comuni e agli Enti costruttori.

RICCI — Prende atto di questa dichiarazione e chiede se i Comuni possono dare in proprietà gli alloggi anche quando non ottengano il sussidio.

GIURIATI — Anche a questo provvede il decreto.

RICCI — Non crede giusto che la casa degli impiegati debba essere lasciata alla morte dell'impiegato in godimento alla famiglia, perchè in tal modo si dovrà sempre continuare a fabbricare per gli impiegati favorendo così l'urbanesimo. Quando poi la casa passa in proprietà privata non si sa mai a chi potrà essere ceduta, nè si avranno garanzie intorno alla moralità dell'acquirente.

MUSSOLINI — C'è la nuova legge di Pubblica Sicurezza.

RICCI — Parla della cessione gratuita di aree demaniali alle Cooperative ed esprime l'avviso che lo Stato dovrebbe cedere queste aree al migliore offerente. Approva l'abolizione dell'esonero del dazio sui materiali da costruzione per le case che dovranno costituirsi in avvenire. Rileva che si stabiliscono cento milioni di lire in bilancio per sussidiare le costruzioni, somma che rappresenta il duecento per cento delle costruzioni stesse il cui costo arriverebbe dunque a 500 milioni di lire provvedendosi a 10 mila alloggi, cifra insufficiente di fronte al bisogno delle case popolari nelle maggiori città la cui popolazione aumenta dell'uno e mezzo per cento all'anno. Si deve poi tener conto delle esigenze dei piani regolatori, dello estendersi nel centro delle città degli uffici pubblici e della necessità di correggere le cattive condizioni edilizie che si sono formate negli ultimi anni. Rileva che alla città di Genova sono stati assegnati solamente due milioni e 530 mila lire per la costruzione di 1200 vani. Che rappresenta di fronte ai bisogni della popolazione di Genova? Una piccola parte. Osserva che il finanziamento parziale distoglie dalla costruzione di case coloro che ne sono stati esclusi. La difficoltà maggiore sarà la distribuzione del sussidio. Con quali criteri si farà? Il finanziamento non è facile e produce una discriminazione. D'altra parte non è giusto che chi ha avuto già un finanziamento, abbia ancora un nuovo vantaggio. Si dovrebbe distribuire il sussidio o proporzionatamente ai bisogni della popolazione o proporzionatamente alle domande. I Comuni esclusi dal finanziamento fecero ricorso alle obbligazioni, ma su queste non sa se sia stata ripristinata la tassa di ricchezza mobile che era stata abolita. Augura che si facciano altri decreti sulle case popolari, mantenendo a queste il carattere speciale dell'appartamentino e che la proprietà di queste case sia il più possibile mantenuta all'ente pubblico come proprietà individuale ed inalienabile e che le parti siano fatte con criteri diversi da quello del 1921 cioè in proporzione dell'incremento della popolazione o delle domande.

Parla il relatore

BERIO (relatore) — Constata che le osservazioni fatte dal senatore Ricci da una parte sono fuori dei limiti del disegno di legge e dall'altra ne riguardano l'applicazione. Il Governo ha stanziato un contributo sufficiente per mezzo miliardo di case. Se resta il fabbisogno, resta anche lo stimolo alle restrizioni ed il contributo riguarda solamente le case popolari non le altre costruzioni di tipo differente. Il provvedimento bisogna considerarlo come integratore delle altre provvidenze in favore della costruzione di case ed è a favore delle classi più bisognose. Circa la proprietà individuale, anche egli in massima crede che non sia encomiabile in certi casi, ma qui si fa un esperimento limitato alle case popolari. Quanto al contingentamento è questione di applicazione. Si può tenere conto della dichiarazione del senatore Ricci eventualmente nel caso di un finanziamento per quelle regioni o città che abbiano ancora bisogno in tal materia e per le quali non si sia provveduto. Confida che il Senato darà la sua approvazione al disegno di legge. (Approvazioni).

GIURIATI — Occorre risalire al momento in cui fu emanato il decreto ed ai criteri ai quali fu ispirato. Le osservazioni del senatore Ricci, a grande distanza, riguardano quella politica verso le Cooperative del 1921 che ha dato luogo ad abusi e che il Governo fascista ha sempre censurato ed ha voluto dare un nuovo indirizzo alla legislazione per le case popolari. Il decreto fu emanato nel momento del passaggio dal sistema vincolistico a quello di libera contrattazione e garantisce che non si verificheranno gli abusi del passato perchè sono comuni agli istituti costruttori di case popolari che debbono dare la loro garanzia. Spera che il senatore Ricci ed il relatore non avranno mancato di tenere conto della finalità che si è imposto il Governo col decreto in discussione. Occorre mobilizzare, per rendere possibile un maggiore scambio e la costruzione di un maggior numero di case. Come ha osservato il Capo del Governo, la somma di 100 milioni è troppo per il momento contingente, ma troppo poca sarebbe stata se il Governo avesse voluto affrontare tutto il problema. Al Ministero nessun reclamo è giunto circa le esecuzioni ed il finanziamento, neppure da Genova. I fondi sono stati dati in rapporto alla richiesta ed alle necessità; credo utile dire quale sia l'opinione del Governo in questa materia e specialmente del Capo del Governo, che segue attentamente il movimento demografico urbano. Il Governo, con questo decreto ha messo la parola «fine» ad ogni erogazione di somme, per la costruzione urbana e da ora in poi si studierà per quanto lo consentiranno le finanze dello Stato di sovvenzionare l'edilizia rurale. Bisogna richiamare ai campi la popolazione: questo è il problema che preoccupa il Governo che farà rigorosamente rifiutare ogni ulteriore sovvenzione all'edilizia popolare e cittadina. (Applausi).

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

La seduta termina alle 18.10. Domani seduta alle 15.

Le riunioni del Direttorio Nazionale

Un nuovo distintivo del Partito

ROMA, 17, notte (per telefono):

Come è stato preannunciato ieri si è riunito al Palazzo del Littorio il Direttorio Nazionale del Partito Fascista.

Nella seduta, che è durata circa quattro ore e mezzo, sono stati discussi i principi informativi che dovranno regolare le norme di applicazione dello statuto ed è stata esaminata la situazione generale delle provincie.

Subito dopo la riunione, il Segretario Generale del Partito, on. Turati, si è recato a Palazzo Chigi per riferire al Capo del Governo sul risultato dei lavori compiuti.

Il Direttorio continuerà i suoi lavori domani sera alle ore 22 a Palazzo Vidoni.

Si assicura che col prossimo anno il Direttorio adotterà una nuova foggia di distintivo, allo scopo di togliere la diversità oggi esistente fra i vari distintivi in uso. Tale tipo unico si differenzierebbe da quello attuale perchè i tre colori sarebbero disposti in senso orizzontale, invece che in senso verticale. Nel mezzo il distintivo porterebbe il fascio littorio con la scure a lato, come il fascio romano plastico, mentre ora la scure è in alto. Probabilmente sarà cambiata anche la forma del distintivo, che non sarà più ovale ma quadrato. In ogni modo il Direttorio sta esaminando i vari tipi per sceglierne uno e sottoporrà il suo parere all'on. Mussolini, cui spetta la decisione definitiva.

Per il Prestito Nazionale del Littorio

Una circolare dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

ROMA, 17.

Il Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni on. Gatti ha diramato a tutte le agenzie dipendenti la seguente circolare:

«Il Governo Nazionale, perseverando nello studio e nella energica attuazione dei provvedimenti che devono assicurare il graduale risanamento della nostra valuta, lancia ora, anche a mezzo di pubblica sottoscrizione, un nuovo Prestito consolidato 5 per cento destinato, come è noto, al consolidamento del debito fruttifero, a breve termine, dello Stato.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, chiamato a collaborare alla buona riuscita di questa grandiosa operazione finanziaria, conta di mettere a servizio della pubblica Economia, non solo le sue risorse finanziarie, ma anche l'attiva collaborazione dei suoi organi periferici per una proficua ed efficace raccolta delle sottoscrizioni al Prestito, al quale il patriottismo di tutte le classi di cittadini deve assicurare il più largo collocamento.

Questa direzione generale invita perciò i signori Agenti generali dell'Istituto ad occuparsi attivamente del collocamento del nuovo titolo avvalendosi di quella autorità che loro proviene dall'essere i rappresentanti di un grande Ente statale e della larga azione di propaganda che può e deve essere esercitata attraverso gli organi da loro dipendenti.

I signori Agenti generali hanno già dato numerose e sicure prove del loro patriottismo nell'assecondare tutte le iniziative di interesse nazionale quando fu richiesto il concorso dell'organizzazione periferica dell'Istituto. Non dubito che, anche in questa occasione, ciascuno di essi risponderà volonterosamente all'appello ed attendo col massimo interessamento di conoscere i risultati che le singole Agenzie avranno saputo conseguire e che nel loro insieme costituiranno, ne sono certo, un larghissimo contributo al Prestito».

Il diritto ai premi resta anche con la conversione dei buoni

ROMA, 17.

I possessori dei buoni poliennali a premi, conservano come è esplicitamente riconosciuto dal decreto legge 10 novembre 1926 n. 1868, il diritto a concorrere all'estrazione dei premi anche con la conversione dei buoni stessi in titoli del nuovo prestito 5 per cento. Le norme relative sono sancite dal seguente decreto del Ministro delle Finanze, che viene pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» di stasera:

Art 1. — Ai possessori di buoni settennali convertiti in titoli del debito consolidato creato con Regio Decreto Legge 6 novembre 1926, n. 1831, saranno rilasciati all'atto della sostituzione dei buoni con i titoli del nuovo consolidato 5 per cento, certificati attestanti il diritto alla partecipazione dei premi che siamo ancora da estrarsi sulla serie dei buoni cui appartiene il buono settennale convertito. Fino a che sia stata effettuata la sostituzione di cui al comma precedente, il titolo del buono anche se stampigliato a norma dell'art. 8 del R. D. Legge 10 novembre 1926 n. 1868, rimane certificato valido per l'attestazione del diritto alla estrazione dei premi. I certificati di che alla prima parte del presente articolo saranno validi per reclamare i premi estratti ed eventualmente non incassati da parte dei possessori dei buoni.

Art. 2. — Ai possessori dei buoni novennali che chiederanno la conversione in titoli del debito consolidato saranno applicate, per quanto concerne l'attestazione del diritto alla partecipazione dei premi inerenti alla serie cui appartiene il buono convertito, le stesse norme di che all'articolo precedente.

Non solo prova di patriottismo ma anche un buon affare

Lo Stato in questi giorni fa appello al popolo italiano perchè sottoscriva il grande prestito nazionale; e mai simile appello è stato fatto in condizioni più favorevoli di unità morale della Nazione, di intensità produttiva, di superba affermazione italiana in tutti i campi.

La pubblica sottoscrizione al nuovo prestito consolidato richiama i risparmiatori italiani ad impiegare i propri capitali in un titolo di Stato di sicuro affidamento, per la difesa della valuta, che è simbolo e strumento della ricchezza e prosperità nazionale. La tutela del proprio interesse economico si armonizza in questa operazione finanziaria col sentimento più sincero dell'amore di Patria e di sicura fede nelle sue sorti.

E' interesse di ogni risparmiatore di affidare ad un titolo a reddito fisso, di largo mercato e di sicuro collocamento, i capitali che sono frutto di tenaci sacrifici, poichè il loro rendimento non sarà menomato dalle eventuali falcidie, anche se temporanee, cui gli altri titoli industriali e di privato interesse potranno essere sottoposti in un periodo di rivalutazione monetaria.

E' interesse di tutti i portatori di consolidato 5 per cento delle vecchie emissioni di fornire allo Stato le disponibilità liquide in loro possesso, le quali sono destinate a fronteggiare ogni eventuale doflessione dei corsi di questo titol, che è del tutto simile al titolo massimo italiano di debito pubblico. E' noto che il ricavato delle nuove sottoscrizioni affluirà alla Banca d'Italia per permettere le operazioni di anticipazione sul nuovo titolo, da effettuare senza superare la trincea dei 7 miliardi posta a guardia di ogni eventuale espansione della circolazione per conto del commercio, così che i capitali mutuati allo Stato non vengono sottratti agli impieghi nelle industrie e nei commerci.

Questa forma, in virtù della quale è assicurata la mobilizzazione dei capitali impiegati, è certo garanzia ai risparmiatori che le disponibilità liquide da essi mutuate allo Stato, saranno distribuite sul mercato fra i portatori del titolo che ne avranno maggiore necessità. po Norge). Arbitro: Gallina.

Esse non servono a colmare le falle del bilancio statale. I pubblici conti che si chiudono mensilmente in notevole avanzo, e la rigida disciplina delle spese che il Governo nazionale si impegna di osservare, sono le migliori garanzie per la destinazione di questo risparmio che affluirà al pubblico Erario.

La certezza, infine, che il nuovo titolo non sarà convertito fino a tutto il 1936, assicura ai risparmiatori un lungo periodo di tranquillo impiego di capitale, che li garantisce da ogni diminuzione nel rendimento cui sono soggetti altri investimenti, i quali potrebbero oggi sembrare più allettanti di quello offerto dal titolo stesso. Lo scarso interesse che il pubblico laborioso ed economico prende alle contrattazioni quotidiane di Borsa dimostra che nell'investimento dei propri risparmi esso ricerca piuttosto la certezza dell'impiego che non l'elevato rendimento. E il titolo che domani sarà offerto, dà e l'alto reddito e la maggiore sicurezza desiderabili.

La tutela della valuta è, in parte almeno, affidata al buon esito di questa operazione finanziaria. Durante il conflitto mondiale, quando era forse umanamente impossibile fronteggiare le immani spese belliche col gettito di altrettante imposte pagate dai cittadini, le operazioni di prestito erano fatte per evitare ogni eccessiva espansione della circolazione per conto dello Stato ed ogni progressivo svilimento della moneta. Ora ogni pericolo di inflazione è definitivamente scomparso, ma per consolidare il migliorato apprezzamento della lira, guadagnato con la rigida disciplina imposta dalla deflazione, occorre che i cittadini rispondano pronti all'appello che il Capo del Governo e il Ministro delle Finanze loro rivolgono. Ogni lira mutuata allo Stato rivaluta il patrimonio liquido di cui ognuno di noi dispone. Sottoscrivere il prestito è dunque, oltrechè un atto di fede, anche un buon affare.

Il popolo italiano raccoglierà l'appello che gli viene lanciato sopra tutto come una nuova occasione di provare la fiducia nel proprio destino.

Cento milioni sottoscritti dalla Cassa di Risparmio lombarda

MILANO, 17.

La Commissione esecutiva della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde nella seduta di ieri ha deliberato di sottoscrivere 100 milioni di lire al nuovo Prestito del Littorio. La sottoscrizione dei 100 milioni ora votata deve aggiungersi alla conversione al nuovo prestito del Littorio di oltre mezzo miliardo effettuato in questi giorni dalla Cassa di Risparmio stessa.

I Mutilati e Veterani di Torino

TORINO, 17.

L'Istituto di propaganda per i Mutilati ed i Veterani di Torino ha deliberato di sottoscrivere mezzo milione al Prestito del Littorio impiegando una notevole parte del fondo di riserva per la assistenza ai Veterani e ai Mutilati.

L'on. A. Turati presidente onorario dell'Associazione Mitraglieri

ROMA, 17.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Stamane il Segretario del Partito Nazionale Fascista on. Turati ha ricevuto una rappresentanza della Associazione Mitraglieri composta dei signori dottor Vittorio Grosso per la Sezione di Torino, signor Pietro Pasotti del Comitato Centrale e signor Cesare Fanti presidente della Cassa di mutuo soccorso.

La Commissione ha offerto all'on. Turati la Presidenza d'onore della Associazione, deliberata nell'ultima assemblea, la tessera, il distintivo ed una pergamena.

L'on. Turati ha ringraziato con brevi parole, accettando di assumere la carica di Presidente d'onore dell'Associazione ed esprimendo l'augurio che tutti i mitraglieri si raccolgano nell'Associazione.

Il Governo per la partecip. dei nostri atleti alle Olimpiadi di Amsterdam

ROMA, 17.

Il Ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata, ha ricevuto stamane l'on. Ferretti, Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, col quale ha preso accordi che garantiscono la partecipazione di nostri atleti alle Olimpiadi di Amsterdam in seguito all'interessamento del Governo Nazionale.

Per i Combattenti che prestarono servizio nell'Esercito americano

ROMA, 17.

La Segreteria del Dipartimento d'Italia dell'«American Legion» avverte tutti gli ex combattenti che durante la guerra prestarono servizio militare con l'Esercito degli Stati Uniti d'America e che ora hanno smarrito o distrutto il regolare congedo (honorable discharge) a loro rilasciato da quelle autorità militari, possono farne richiesta presso l'«American Legion» (dipartimento d'Italia, con sede in Roma, via Astalli, 4). Inoltre coloro che ancora non abbiano inoltrato richiesta per ottenere la concessione della polizza governativa (bonus), possono egualmente rivolgersi al suddetto ufficio.

La cerimonia delle bandiere dei Reggimenti disciolti

ROMA, 17.

In seguito all'attuazione del nuovo ordinamento dell'Esercito, le gloriose bandiere che appartenevano ai disciolti reggimenti saranno solennemente collocate all'augusta presenza di S. M. il Re, nella sala apposita di Castel Sant'Angelo, ove già sono conservate quelle dei reggimenti sciolti dopo la guerra e a perenne ricordo della gloria acquistata sul campo dell'onore ed a tangibile testimonianza di fulgido esempio di virtù militari.

La cerimonia avrà luogo nei giorni di sabato 20 e domenica 21 corrente.

Rallegramenti del Governo inglese per la vittoria del maggiore de Bernardi

ROMA, 17.

Il Ministro dell'Aria inglese Samuel Hoare ha inviato a S. E. il Sottosegretario per l'Aeronautica on. Balbo il seguente telegramma:

«Prego accogliere le mie calorose congratulazioni per la splendida «performance» del maggiore de Bernardi nel riportare la vittoria nella gara per la coppa Schneider».

Il Sottosegretario on. Balbo ha così risposto:

«Ringrazio molto l'Eccellenza Vostra per le gentili espressioni rivoltemi in occasione della vittoria conseguita dal maggiore de Bernardi. Gli aviatori italiani contano nell'intervento dei valorosi camerati inglesi per la disputa della Coppa del 1927».

Una linea aerea Roma-Berlino

ROMA, 17.

Un accordo sembra essersi raggiunto tra una società italiana ed una tedesca circa l'impianto di una linea aerea Berlino-Roma. I lavori tecnici preparatori saranno presto terminati e si conta che il traffico aereo possa cominciare nel marzo o nell'aprile prossimo.

Altri arresti d'inserti catalani

PARIGI, 17.

Notizie da Lilla recano:

I dodici congiurati catalani arrestati in seguito alle note circostanze, diretti verso il Belgio per essere espulsi, sono giunti a Lilla, provenienti da Parigi. In attesa del treno che doveva trasportarli alla frontiera belga, sono stati condotti negli uffici della pubblica sicurezza donde iersera sono tornati alla stazione e sono stati fatti salire in un treno diretto a Bruxelles. A Blanding i catalanisti sono stati visitati dai doganieri belgi e quindi sono rimasti sotto sorveglianza in quella stazione in attesa dell'autorità per poter proseguire.

A proposito dell'arresto avvenuto ieri del paraguayano Dalmau, implicato nel complotto catalano, i giornali dicono che questi ha dichiarato di essere ingegnere e consigliere del colonnello Macia. Nella sua abitazione sono stati rinvenuti numerosi documenti interessanti particolarmente propelli stranieri. Tutto era stato restabilito da Dalmau che percepiva regolarmente emolumenti dalle organizzazioni separatiste. Sono state pure rinvenute munizioni e bombe a mano.

La lotta per il potere in Grecia

ATENE, 17.

Si conferma la convocazione della nuova Camera per il 26 novembre. Dal risultato delle elezioni, si può dedurre che il Governo sarà formato da Cafandaris, con il concorso degli altri gruppi repubblicani. In questi giorni sono corse voci di un probabile scioglimento della nuova Camera per l'impossibilità di formare il nuovo Governo. Condylis smentisce tali voci, dichiarando che ciò costituirebbe un colpo di Stato.

Micalacopulos ha pubblicamente dichiarato di ritenere il regime consolidato, e si augura una sincera collaborazione da parte dei gruppi repubblicani, per la formazione del Governo; ma se ciò non fosse possibile i poteri responsabili giudicheranno se sarà opportuno proporre al Presidente della Repubblica lo scioglimento della Camera.

Il generale Metaxas esclude una tale possibilità, classificando, anche questa, come un colpo di Stato e ritenendola rovinosa per la Grecia.

A tale proposito si rileva che in ossequio ad una legge ellenica, due mesi prima delle elezioni vengono sospesi i pagamenti delle tasse e quindi altre nuove elezioni dilazionerebbero ancora di altri due mesi i pagamenti, cosa che danneggerebbe enormemente le finanze statali. Le misure eccezionali per il mantenimento dell'ordine pubblico, prese durante le elezioni, sono cessate. Tanto questi ambienti politici, come la stampa, smentiscono le voci corse sulla pazzia di Pangalos.

Dopo le dichiarazioni del Duce

Ogni malinteso franco-italiano è dissipato

PARIGI, 17.

Il «Nouvea Siecle», parlando della intervista concessa dall'on. Mussolini al «Matin», scrive:

«Dopo le dichiarazioni così chiare e così francamente cordiali di Mussolini, si può considerare come terminato l'ultimo malinteso franco-italiano. Non bisogna lasciarne sorgere uno nuovo».

Il trionfale successo di "Turandot" al "Metropolitan" di New York

NEW YORK, 17.

Al «Metropolitan» è stata rappresentata «Turandot» di Puccini. Era la prima volta che tale opera veniva rappresentata in America. Il teatro, che presentava l'aspetto delle occasioni solenni, era gremito in ogni ordine di posti. Nell'atrio era esposto un grande ritratto del Maestro contornato di alloro. Il lavoro ha avuto un grandioso successo. Gli artisti sono stati chiamati alla ribalta nove volte al primo atto, quattordici al secondo e quindici al terzo. Gli assidui del «Metropolitan» hanno dichiarato che difficilmente è stato registrato un simile successo dovuto, oltre che alla magnifica opera, anche alla magistrale esecuzione ed alla meravigliosa messa in scena. Degli artisti, Maria Peritza ha interpretato la parte di «Turandot», Lauri Volpi la parte di «Charlas», Maria Atvood la parte di «Liù» e Giuseppe De Luca la parte di «Princ».

Da un capo all'altro del mondo

I tesori del Kremlino

LONDRA, 17.

Notizie giunte dalla Russia annunciano che delle ricerche sono state iniziate nella acropoli di Mosca: il Kremlino. Si cerca, sembra, una biblioteca della quale è stato parlato più volte senza che nessuno l'abbia mai vista, salvo un monaco, certo Tohann Wettermann, e che è conosciuta sotto il nome di biblioteca degli Tzar Moscoviti o ancora di Ivan il Terribile.

Non v'è dubbio che i signori di Mosca possedessero, a un certo momento, una collezione di manoscritti, greci per la maggior parte; si tratta ora di sapere se essi hanno potuto scampare ai disastri che si sono abbattuti su Mosca e sul Kremlino, negli ultimi tempi specialmente.

L'origine di questa biblioteca risalirebbe alla metà del XV secolo. Wettermann, che ne ha compilato il catalogo sommario, dice che rinchiude le storie di Tito Livio. E' probabile che se questa biblioteca potesse essere ritrovata, si ricupererebbero anche i libri perduti di questo autore.

L'emozionante avventura di un ufficiale di marina

NEW YORK, 17.

E' giunto a New York Grady Condra, ufficiale della Marina degli Stati Uniti, il quale può ben dire di aver scampata la morte per miracolo.

Condra ha 29 anni ed è capo della stazione radiografica di Honolulu. Egli fece il patto col proprietario del piccolo battello «Jubilo», di guidarlo da Honolulu a Los Angeles.

Partì con cinque giovanotti dai 16 ai 19 anni.

Durante sei giorni il vento soffiò con violenza e la piccola nave volava sulle onde. Poi venne una calma orrida, opprimente. Questa calma fu a un tratto turbata da un violento uragano. Le onde si precipitavano sulla piccola nave. Per 39 ore la navicella navigò nelle tenebre, alla deriva, senza un segnale, senza nessuna speranza di salvezza. I viveri diminuivano ogni giorno, l'acqua dolce mancava. La lotta immane durò per 12 giorni e finalmente il mare si calmò; ma Condra ed i suoi giovani compagni, morivano di fame e di sete.

Condra misurò l'altezza del sole, fece i suoi calcoli e trovò che era a 1233 miglia a N.-O. delle Isole Hawaiian.

La calma portò attorno alla navicella i pescecani, che si gettavano furiosamente contro la nave, anelanti la preda. Furono altri momenti di terrore e di angoscia; ma la fortuna non abbandonò Condra e i suoi compagni e questa fortuna fece incontrare loro il piroscafo mercantile «Chinese Prince» battente bandiera della celeste Repubblica ed ebbero dei viveri e 50 galloni d'acqua dolce. Fu una festa. Senonchè al trentanovesimo giorno i viveri mancarono ancora e neppure una stilla d'acqua era nella botte; ma dopo quaranta giorni «Jubilò», con grande gioia di Condra e dei suoi giovani compagni, gettava l'ancora nelle acque del Los Angeles Yacht Club.

L'incrociatore «Seattle» ha portato a New York l'uomo che ha avuta la fortuna di potere raccontare una delle più emozionanti e terribili avventure marinaresche.

La tratta delle bianche in Turchia

COSTANTINOPOLI, 17.

La legazione d'Egitto a Costantinopoli è apertamente accusata dai turchi di operare la tratta delle bianche, nonchè di introduzione e di contrabbando delle automobili e dei liquori. Rivelazioni fatte a questo proposito di un servitore greco della legazione hanno sovreccitato la popolazione. I giornali domandano al Governo di intervenire.

La morte di un feldmaresciallo austriaco

SALISBURGO, 17.

E' morto ieri improvvisamente uno dei più popolari generali dell'ex Monarchia Austro-Ungarica, il feldmaresciallo Alberto Le Gay. S'era distinto specialmente in Galizia e in Serbia, durante l'ultima guerra. Aveva 67 anni.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 16 novembre 1926))

Affari approvati

Udine: Contributo Federazione Fascista per sistemazione sede — Udine: Legato Caccia: modifica condizioni pagamento per saldo prezzo vendita — Udine: Orfanotrofio Renati: riduzione ipoteca a garanzia affittanze; acquisto mappale dalla Mansioneria Salvador erroneamente omessa nel precedente atto di compra; atto supplementare — Udine: Riduzione tassa macellazione per suini di esportazione — Udine: Contributo al Dopolavoro ferroviario; spese d'inaugurazione — Udine: Vendita terreno comunale.

Latisana: Contributo Cimitero Grappa — Rodda: Adesione Patronato Nazionale — Marano, Rivignano, Manzano, Ugovizza, Bicinicco: Contributo ai danneggiati danni di guerra — Pradamano, Reana, Rivignano, Teor: Assunzione a carico del Comune del contributo 1 per cento per Cassa previdenza impiegati — Cividale: Contributo battaglia grano 1927 — San Vito al Tagliamento: Acquisto area per ampliamento Cimitero — Gorizia: Autorizzazione all'acquisto beni stabili appartenenti alla ex Scuola Agraria Italiana — Aviano: Municipalizzazione servizio affissioni — Paluzza: Applicato Baracetto: miglioramento stipendio base — Montenars: Accensione debito cambiario con Cooperativa Unione — Pontebba: Provvedimento per maestro musica e capo-banda — Paluzza: Svincolo cauzione Ploner per fitto malga Scarnitz — Feletto Umberto: Regolamento riscossione dazio energia elettrica — San Vito al Tagliamento: Convenzione per il servizio autocorriera San Vito-Casarsa — Gemona: Gratificazione agli alunni del R. Laboratorio — Comeglians: Applicazione regolamento organico impiegati e salariati del Comune — Gemona: Abbonamento alla Bibliografia fascista — Martignacco: Modifica al regolamento organico — Spilimbergo: Liquidazione spesa alla Società servizi automobilistici pubblici — Zuglio Concessione piante alla fabbriceria di Sezza per riatto coperto chiesa — Claut: Utilizzazione ceduo di faggio bosco comunale Rebezzino — Magnano: Modifica accettazione mutuo con Cassa D.D. P.P. — Moruzzo: Tariffa dazio — Paluzza: Modifica regolamento organico e servizio pompieri — Paluzza: Applicazione addizionale imposta complementare — Arzene e Ravascletto: Concessione piante — Arzene, Tarcetta, Rodda e Artegna: Tassa famiglia 1927 — Chiapovano: Tassa famiglia 1926 — Cordovado: Modifica tariffa tassa vetture — Artegna: Imposta complementare sul reddito — Bicinicco: Assunzione mutuo con Cassa D.D. P.P. per edifici scolastici frazione Gris, Cuccana e Felettis — Roveredo: Contributo alla Cassa previdenza impiegati Enti locali — Mossa: Regolamento tassa cani e profilassi rabbia canina — Artegna: Tassa esercizio 1927 — Raveo: Regolamento tassa bestiame — Talmassons: Tassa famiglia 1927 — Rive d'Arcano: Aumento di un quarto tariffa tassa cani, vetture e domestici — Teor: Tassa famiglia e addizionale imposta complementare — Talmassons: Tassa esercizio e rivendita 1927 — Battaglia della Bainsizza: Regolamento imposta industrie e tassa patente — Faedis: Contributo danneggiati alluvione — Prato Carnico: e Treppo Carnico: Contributo danneggiati alluvione — Spilimbergo: Contributo battaglia grano — Arzene: Acquisto biglietti lotteria Pro Ciechi — Prato Carnico: Sovvenzione al Patronato scolastico — San Vito al Tagliamento: Contributo a favore della Sezione Mutilati — Castions di Strada: Affrancazione canone livellario — Carlino: Rinuncia servitù sui mappa 191 e 192 e costituzione nuova servitù sul mapp. N. 188 — Osoppo: Affranco canone Pietro De Silvestri — Paluzza: Costruzione Asilo Infantile — Ravascletto: Acquisto fondo per latteria di Campivolo — Enemonzo, Forni di Sotto: Festeggiamenti per visita Principe Ereditario — Sedegliano: Mutuo di L. 23.500 con Istituti Previdenza — Resia: Prestito provv. con Cassa di Risparmio di Udine — Torreano: Estinzione cambiali di assunzione nuovo prestito — Pagnacco: Mutuo con Cassa Depositi e Prestiti — Ragogna: Mutuo per ampliamento scuole Muris — San Vito al Torre: Variazioni bilancio 1926 per contributo battaglia grano — Ranziano: Bilancio 1926 — Pozzuolo, Marano, Carlino: Contributo Cimitero del Grappa — Paularo: Assegno mensile al telefonista — Campolongo, Pretto, Trasaghis: Aggiunta regolamento polizia urbana — Platischis: Adesione all'Associazione Mutilati Invalidi Guerra — Latisana, Ovaro, Carlino, Varmo, Paluzza, Castions di Strada, Martignacco: Sussidio danneggiati alluvioni — Tarcetta e Villa Santina: Adesione al Patronato Nazionale — Reana: Contributo battaglia grano — Martignacco: Aggiunta al regolamento di polizia urbana — Platischis: Adesione Federazione provinciale Enti autarchici — Villa Santina: Contributo inaugurazione Numero Unico ai Caduti — Treppo Carnico: Cessione fondo a Moro Maria — Porcia: Alienazione terreno a Marcuzzi Piavedon — Pordenone: Ospedale civile: vendita terreno San Querino e impiego somma nei lavori di adattamento Caserma Umberto I ad uso ospedale — Casarsa: Vendita ritaglio stradale a Muzzon — Basiliano: Vendita relitto stradale a diversi — Farra: Casa di Ricovero: concentramento Congregazione di Carità — Dogna: Riattivazione telefono: assunzione spesa spettante al Comune — Prata: Permuta terreno di proprietà comunale — Pontebba: Cessione al parroco di terreno adiacente alla Chiesa di Pietratagliata — San Daniele: Vendita ritagli stradali — Rivignano: Rinnovo cambiale con Cassa Risparmio di Udine per acquisto della casa Piacentini — Forni Avoltri: Unificazione bilanci — Lusevera: Preventivo 1926 — Tolmezzo: Congregazione di Carità: bilancio 1926-28 — Travesio: Congregazione di Carità bilancio 1923-25 e 1926-28 — Camigna e Goiaci: Congregazione di Carità: bilanci 1924 e 1925-26-27 — Aquileia e Ciserlis: Congregazione di Carità: bilanci 1925-26 — Trivignano e Porcia: Congregazione di Carità: bilanci 1926-28 — Spilimbergo: Congregazione di Carità: bilancio 1926 — Faedis: Aumento di un quarto tariffa dazio per anni 1925-26 — Pordenone: Monte di Pietà: bilanci 1927-29 e Ospedale civile bilancio 1927 — Trasaghis: Assegnazione medaglia al primo arrivato della corsa ciclistica — Gemona: Elargizione alla corsa ciclistica — Paularo: Sussidio all'Associazione Nazionale Mutilati — Paularo: Contributo adattamento campo sportivo e Cassa previdenza impiegati e salariati — Pontebba: Patronato nazionale emigrazione — Zoppola: Concessione sussidio a Villalta Francesco — Pontebba: Contributo Società Geologica Italiana.

Affari rinviati

Treppo Grande: Gratificazione all'applicato dimiss. Ciivdini — Chiusaforte, Tarcetta e Rodda: Contributo un quarto per Cassa previdenza impiegati — Pradamano: Aumento indennità servizio attivo all'applicato ed al cursore — Corona: Sdoppiamento servizio guardia campestre e messo-vigile urbano — Malborghetto: Contributo Cattedra Ambulante di Agricoltura — Mossa: Prestito per pagamento riatto scuole elementari — Ragogna: Cessione fabbricato ex scuole elementari al signor Beltrame anzichè alla Fabbriceria di S. Giacomo — Verzegnis: Trattamento economico alla levatrice — Rive d'Arcano: Nuova tariffa tassa bestiame — Chiapovano: Aumento tassa bestiame — Gargaro, Zoppola e Ovaro: Regolamento tassa bestiame — Rodda: Tassa esercizio 1927 — Chiapovano: Continuata riscossione pel 1926 tassa esercizio rivendita — Verzegnis: Regolamento per pascolo caprino — Lucinico: Regolamento imposta industrie e tassa patente — San Vito al Tagliamento: Ospedale civile S. M. Battuti: alienazione obbligazioni delle Venezie e sistemazione passività cambiarie — Bertiolo: Modifica tariffa dazio; conferma attuale appaltatore — Mariano: Locali per uso scuola industriale — Cercivento: Cessione fondi comunali lungo Rio Cercivento superiore — Rifembergo: Servizio cappellano e campanaro — Basiliano: Vendita relitto stradale Talotti — Cercivento: Cessione fondi in località Plan de Farie — Morsano: Sussidio famiglia defunto applicato Sabbo — Luico: Contributo danneggiati danni guerra — Savogna: Idem.

Deliberazioni varie

Socchieve: Ricorso contro tassa bestiame Barazzutti (respinge) — Udine: Ricorso contro tassa domestici signora Vesca ved. Valle (respinge) — San Lorenzo di Mossa: Ricorso contro tassa esercizio farmacista Torelli (respinge) — Forni di Sotto: Ricorsi Gino Polo fu Romano e Polo Noemi (respinge) — Ovaro: Applicazione sovrimposta sui terreni in misura eccedente quella applicata 1922 (parere favorevole).

Da S. VITO AL TORRE

La solenne inaugurazione dei gagliardetti fascisti

(17). — Fino dalle prime ore del mattino di domenica scorsa le tre frazioni del Comune di S. Vito al Torre andarono rivestendosi di tutti i loro tricolori e la brava banda della 2.a Centuria Avanguardista di Campolongo al suono degli inni fascisti attraversò applauditissima le vie del Comune, provocando ovunque grande entusiasmo.

Alle ore 10 le gare sportive fra gli avanguardisti locali riuscirono egregiamente per la loro organizzazione e per il numeroso concorso.

Verso le ore 14 incominciarono ad arrivare le prime rappresentanze ed autorità del circondario. Presero parte alla cerimonia il Manipolo della Milizia Nazionale di Palmanova ed Aiello, i Fasci e Podestà di Cervignano, Palmanova, Aquileia, Ruda, Campolongo, Perteole, Aiello, Visco, Joannis, Strassoldo, Versa, Trivignano e Medea, la Coorte avanguardista del Mandamento di Cervignano al comando del Centurione Del Ponte, e tutti i Balilla del Circondario.

Alle ore 14.30 alla località « Casa Bianca », uno squillo di tromba avverte l'arrivo del Delegato provinciale dell'Avanguardia cav. Attilio Barnaba accompagnato dal Seniore Guido Venier, Comandante la Coorte Avanguardista del Mandamento di Cervignano che passano in rivista tutte le organizzazioni giovanili militarmente inquadrate ed al comando dei rispettivi ufficiali.

Quindi si forma un lungo corteo che si avvia verso il centro del paese.

Su di un palco appositamente eretto per l'occasione, sono riunite tutte le autorità e le rappresentanze e subito segue la benedizione dei gagliardetti da parte del M. R. don Spagnul, il quale coglie l'occasione per manifestare tutta la sua compiacenza.

Le madrine contessina Bianca di Colloredo-Mels per il Fascio, la maestra signorina Alice Chiaruttini per l'Avanguardia e la signorina Rosina Zuttioni per i Balilla, con gentili e patriottiche parole consegnano i gagliardetti ai rispettivi alfieri.

Prende quindi la parola il Segretario politico del Fascio locale signor Franco Petri, che rivolge le più vive espressioni di gratitudine alle autorità e alla popolazione intervenute alla cerimonia.

Poscia prende la parola il seniore Guido Venier che costituisce ufficialmente l'Avanguardia e, letta la formula del giuramento, con poche parole traccia le direttive ed i compiti dell'Avanguardia che, purtroppo, vede intralciata la sua gloriosa ascensione da parte di altre organizzazioni che svolgono la loro opera fuori dell'orbita del Fascismo.

Il cav. Attilio Barnaba porta il saluto del Reggente la Federazione Fascista ed il suo plauso alle giovani Camice Nere del Fascismo.

Ha quindi la parola il Presidente del locale Comitato della battaglia del grano, signor Ildebrando Zuttioni, il quale inneggia a questa battaglia che, voluta dal Duce, ha avuto fra i nostri agricoltori un ottimo risultato.

Si passa poi alla premiazione dei singoli concorrenti, i quali con entusiasmo rispondono all'appello ed assicurano un migliore rendimento in avvenire. Ha la parola quindi il dr. Miniscalco della Cattedra Ambulante di Cervignano che tiene una breve ma significativa conferenze agricola.

Infine, il solerte ed instancabile Podestà, geom. Paolo Cirio, ringrazia gli intervenuti ed inneggia alle maggiori glorie del Fascismo.

La riuscitissima cerimonia si chiude con una magnifica sfilata preceduta dalla banda di Campolongo, eseguita da due Manipoli della Milizia Nazionale al comando del capo-manipolo Zandegiacomo e del capo-squadra Rizzieri, dai Fasci del Circondario, da oltre 300 Avanguardisti e molti Balilla, che furono applauditissimi da tutta la popolazione esultante.

Alla sera, in una sala gentilmente concessa dal signor Domenico Zuttioni, vi fu una bellissima recita della Compagnia Filodrammatica dell'Opera Nazionale del Dopolavoro di Campolongo, diretta dal solerte direttore signor Onorio Fasiolo.

Ottimo il servizio d'ordine pubblico diretto con zelo dal Brigadiere dei Reali Carabinieri signor Nicola Partipillo. Uno speciale plauso all'instancabile ed attivo Capomanipolo avanguardista Giovanni Baldassi di San Vito che tanto cooperò per la buona riuscita della festa.

Furono quindi spediti telegrammi di omaggio a S. E. Benito Mussolini, al Segretario Generale del Partito on. Turati, all'on. Renato Ricci delegato nazionale delle Avanguardie; al Prefetto, al Reggente la Federazione Fascista.

Da CODROIPO

Avanguardia giovanile fascista

(17). — Il delegato provinciale della Avanguardia Giovanile fascista, per aderire ad analoga richiesta dell'on. Ricci Delegato Nazionale della Avanguardia stessa, ordina a tutti gli ufficiali di inviargli al più presto possibile due fotografie, dati relativi alle loro età, data d'inscrizione al Partito, titoli di studio, servizio militare.

La nomina di coloro che non invieranno entro il 25 corrente mese tutti i dati richiesti si intenderà nulla.

E' richiamata ancora una volta l'attenzione dei Segretari politici del P. N. F. a voler comunicare al più presto possibile i nomi, cognomi dei dirigenti locali. Caso diverso verranno proposti dalla Delegazione Provinciale alla Autorità Superiori direttamente.

Il delegato inoltre sente il dovere di citare all'ordine del giorno il Comandante la Coorte di Cervignano, signor Guido Venier, gli Ufficiali e Avanguardisti per l'ottima organizzazione della Coorte, per l'alto spirito di disciplina ed entusiasmo che li anima. Esprimo allo Ill.mo Podestà di S. Vito al Torre signor Cirio, all'instancabile Segretario politico del P. N. F., ed a tutti i cooperatori della cerimonia di domenica scorsa, il suo plauso per l'ottima organizzazione e per la magnifica riuscita.

Rivolge infine un plauso alla Sezione e banda di Campolongo, come prima banda avanguardista formata nella Delegazione, e come ottima efficienza e organizzazione che ha avuto occasione di ammirare nel suo recente giro d'ispezione.

Da CAVASSO NUOVO

Contro la bestemmia

e contro i maltrattamenti agli animali

(17). — Negli ambienti pubblici si continua a bestemmiare e nessun provvedimento va prendendo la Autorità comunale, la quale dovrebbe, seguendo l'esempio di altri Comuni, condurre una seria campagna contro la bestemmia.

E l'Autorità comunale dovrebbe anche far cessare lo sconcio di vedere tanti animali bovini ed equini costretti a trainare pesi eccessivi, forzati da frustate e legnate a sangue. Le nostre Autorità dovrebbero essere a conoscenza degli articoli del Codice Penale che sanzionano penalità contro chi maltratta le bestie. Ed allora perchè non si provvede?

LO STATO DELLE NOSTRE STRADE

Le strade traverse comunali, lungo tutto il Capoluogo, in seguito alle recenti e persistenti pioggie sono assai danneggiate e malandate. Gli abitanti reclamano la immediata e razionale sistemazione.

Da GEMONA

La risposta dell'Ammiraglio Simonetti

(17). — Al telegramma inviato dal Commissario prefettizio all'Ammiraglio Simonetti, è pervenuta questa risposta: « Commissario Celotti. — Famiglia commossa ringrazia cittadinanza e il buon amico. — SIMONETTI ».

Per la sistemazione del campo sportivo

I fratelli Strolli hanno offerto L. 1000 per la sistemazione del campo sportivo.

La Presidenza dell'U. S. Gemonese ringrazia.

Da CAVAZZO CARNICO

L'ARRESTO DI UN LADRO

(17). — L'altro giorno mentre la famiglia di Luigi Michieli da Somplago era riunita, in cucina, certo Epifanio Zanuttini d'anni 43 da Manzano entrò per una finestra in una camera impossessandosi di un vestito. Ma il mariuolo fu veduto e rincorso. Dopo un inseguimento movimentato egli fu raggiunto sul monte Festa e poi consegnato ai carabinieri.

Da GORIZIA

Per il Natale dei Balilla e delle Piccole Italiane

(17). — Auspice il Fascio Femminile di Gorizia, domenica 21 corrente avrà luogo al Teatro Verdi una rappresentazione della compagnia comica veneziana di Bernardo Paluello con la brillantissima commedia in quattro atti di E. Giordano « La galina canta e el galo tase ». Il netto ricavato dello spettacolo ha uno scopo quanto mai gentile: allietare il Natale dei Balilla e delle Piccole Italiane, dei bimbetti che crescono nell'amore alla Patria e che i grandi devono preparare con amorose cure alle battaglie di domani.

La cittadinanza goriziana che ha sempre risposto con slancio ad ogni iniziativa patriottica e benefica, non mancherà certamente di sostenere anche in questa occasione l'opera del Fascio Femminile.

Gli esami di messo esattoriale

A termini dell'art. 3 del R. D. 9 novembre 1902, addì 16 dicembre a. c. alle ore 9 si terranno nel Comune di Gorizia, sede del Tribunale civile e penale, gli esami di abilitazione alle funzioni di messo esattoriale.

Le domande devono essere presentate non oltre il 30 novembre, corredate dai necessari documenti.

Per informazioni ulteriori gli interessati potranno rivolgersi alla R. Agenzia delle Imposte.

Corsi di ginnastica all'U. G. G.

Il Consiglio direttivo dell'Unione Ginnastica Goriziana indice un corso di lezioni di ginnastica armonico-ritmica e di danza classica e artistica per allieve dai 6 ai 10 anni.

Le lezioni saranno impartite dalla professoressa Till Proschko. La tassa d'iscrizione verrà comunicata agli interessati al momento dell'iscrizione e così pure l'orario dei corsi.

Corsi premilitari

Il Comando della 62ª Legione M. V. S. N., comunica.

Il 5 dicembre p. v. avrà inizio un corso Premilitare invernale nelle seguenti località. Gorizia — Canale — Tolmino — Cormòns — Gradisca — Cervignano — Cividale — Monfalcone.

Potranno partecipare al 1.o anno di corso i giovani che al 31 dicembre p. v. avranno compiuto il 18.o anno di età, ed al secondo anno i giovani che appartengono alla classe di prossima chiamata alle armi e che già abbiano frequentato con esito favorevole, il primo anno.

Potranno anche partecipare al primo anno di corso i giovani che compiranno il 17.o anno entro il 31 dicembre p. v., restando tuttavia inteso che essi dovranno presentarsi agli esami con i giovani della classe cui appartengono.

Il primo anno di corso avrà la durata di 6 mesi ed il secondo quella di 4.

Le domande d'iscrizione dovranno essere presentate dagli interessati ai Comandi di Milizia delle località suaccennate, non oltre il 20 novembre.

Grave incidente automobilistico

Questa sera, nei pressi del ponte di Salcano, una automobile pilotata dal dott. Mario Perlmutter, di 30 anni, da Trieste, con a bordo lo studente Federico Heschele, di 22 anni, per un improvviso guasto al motore, precipitava da una scarpata, profonda più di sette metri, rovesciandosi paurosamente.

Lo studente, intuito il grave pericolo, con mirabile sangue freddo, mentre la macchina stava per precipitare, fece un balzo dal seggiolino dove si trovava, cadendo sulla strada e riportando soltanto lievi contusioni. Mentre il contuso si rialzava sopraggiungeva un'altra macchina. Il dott. Perlmutter, grondante di sangue, fu sollevato premurosamente dal di sotto della macchina rovesciata e trasportato d'urgenza all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia, dove giunse in gravi condizioni avendogli i sanitari riscontrato segni manifesti di commozione cerebrale.

INFORTUNIO

Ad Aidussina mentre l'operaio Andrea Venco stava intorno ad una macchina, si avvicinò a un volante rimanendo impigliato negli ingranaggi e asportantisi la prima e la seconda falange del dito police della mano destra. Fu soccorso dal medico del luogo il quale, dopo le necessarie medicazioni, lo giudicò guaribile in sessanta giorni.

FURTO A COMENO

In casa di Giovanna Micic ieri notte ladri, approfittando dell'assenza della padrona, riuscivano a penetrare non visti nella stanza da letto asportando vari capi di biancheria e un orologio d'oro. Il furto fu denunciato ai Carabinieri.

Da TRIVIGNANO

Colpito da una campana

e ferito gravemente

(17). — Una strana disgrazia è accaduta a Merlana ieri. I giovani Marcello Calligaris di Giuseppe di anni 19, Giovanni Borini fu Cipriano di anni 19, Edoardo Nadalutti fu Antonio di anni 19, ed Ernesto Turco di anni 18, si recavano sul campanile a suonare a festa. Il Calligaris volendo riposare, chiamò un compagno e quando gli fu vicino si ritrasse per cedere a lui il posto. Nel ritirarsi fu però colpito alla testa dal battacchio di una delle campane, e cadde sul pavimento privo di sensi. Fu prontamente soccorso e trasportato all'Ospedale di Palmanova, ove gli venne riscontrata la frattura del cranio. Il disgraziato versa in pericolo di vita.

Da PIELUNGO DI VITO D'ASIO

PREMIAZIONE

degli alunni della Scuola d'Arte

(17). — Domenica 21 corrente seguirà in Pielungo alle ore 10 la premiazione degli alunni di questa Scuola d'Arte e la consegna della Bandiera alla Scuola.

Da PORDENONE

"Ostrega, che sbrego!„

(17). — Ieri sera al Licinio la Compagnia del cav. Baseggio ha dato mirabilmente « Ostrega che sbrego! », tre atti ilricomici di Fraccaroli che in questa interpretazione perfetta hanno mantenuto il pubblico numerosissimo in una continua, irrefrenabile ilarità.

Il cav. Baseggio, sarebbe inutile dirlo, fu un Piero Basoto insuperabile, con la sua indiavolata recitazione e il suo ruolo di molto degnamente giunto al capocomicato. Meraviglioso Tullio Tomadoni nella difficilissima parte del basso Stivaloni che egli seppe rendere con irresistibile e signorile comicità. Il pubblico ha subito riconosciuto in lui una magnifica affermazione artistica, e noi che lo ricordiamo filodrammatico, entrato in arte da appena due anni, lo vediamo con gioia avviato alle più alte conquiste artistiche. Anche perchè egli è friulano, e c'entra un po' l'amore della nostra piccola terra. Benissimo tutti gli altri, specialmente la sig. Zaccaria che ha doti veramente superiori. Lo Zanon che noi ricordiamo nella superba creazione di « Toni Masato » in « Nana no far la stupida » ecc. Troppo a lungo ci porterebbe il parlare particolarmente di tutti e perciò facciamo punto.

Questa sera « Ogni amor ga el so color », brillantissima commedia di D. Varagnolo.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto signor Giulio Toros, pervennero le seguenti offerte a scopo di beneficenza: Lire 500 la famiglia del defunto — L. 250 i coniugi Umberto e Domenica Barutti — rispettivamente genero e figlia dello stesso L. 150 — genero sig. Giovanni della Rosa di Barco di Pravisdomini L. 15 — signor Angelo Barzan e altre L. 15 — Rev. Don Massimo Simoni parroco di Barco. Totale L. 930, così suddivise:

Congregazione di Carità L. 250 — lire 100 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Casa di Ricovero — Asilo Infantile « V. E. II » — Cucina Economica Popolare — Pro Infanzia — Dispensario Antitubercolare — Colonia Alpina — Patronato Scolastico L. 80.

Il dott. Luigi Andres Versò L. 15 alla Congregazione di Carità.

Gli eredi hanno offerto L. 300 per la riparazione dell'organo della Parrocchiale di S. Giorgio.

Per onorare la memoria del compianto signor Alessandro Ragagnin: la famiglia ha elargito L. 500 e cioè. L. 100 alla Casa di Ricovero — L. 100 alla Congregazione di Carità — L. 100 all'Asilo Infantile — L. 100 al Dispensario Antitubercolare — L. 100 alla Colonia Alpina — Il signor Enrico Rebolini e famiglia L. 50 alla Congregazione di Carità e L. 50 all'Asilo Infantile.

Alla Congregazione di Carità versarono L. 50 il signor Alfonso Vendruscolo, L. 15 il signor Augusto Franceschini e altrettanto la Ditta P. Bisol; L. 10 il signor Paolo Santori, L. 10 il signor Davide Coassin, L. 10 la ditta F.lli Durat fu G. B.; L. 20 il signor Luigi Cesaratto

Alla Cucina Economica Popolare L. 20 Doselina e Giuseppe Tami.

Da AZZANO DECIMO

Insegnante che si fa onore

(17). — Apprendiamo con vivo compiacimento che il maestro Corrado Piccione, in seguito ad esami superati, con la massima votazione, presso l'Istituto superiore di Magistero di Firenze, ha ottenuto il Diploma di direttore didattico.

Ieri gli insegnanti del Comune offrirono al distinto loro collega un rinfresco. Il dott. Cibischino, Segretario politico del locale Fascio, espresse a nome dei fascisti e degli amici elevate parole per le distinte doti del festeggiato e per la sua indefessa attività in ogni campo della vita cittadina. Salutò in lui il primo Segretario politico della locale fedelissima Sezione del Fascio e ricordò con piacere d'averlo avuto a fianco nella costituzione della Sezione pordenonese del Sindacato Magistrale fascista; ciò nel 1921, quando nella nostra zona imperversava il terrore rosso e i valori intellettuali e morali erano minacciati dalla più bassa dottrina materialista, valori che furono salvati ed elevati dal Fascismo, che affrontò e risolse, prima di ogni altro, il programma della scuola.

Il direttore Piccione rispose con commosse parole di ringraziamento.

A lui i nostri rallegramenti e i migliori auguri.

Da S. DANIELE

Cravatte rosse in congedo

Il Presidente della Sezione mandamentale delle Cravatte Rosse in congedo, capitano ing. Nicolò Cassetti, comunica:

(17). — Domenica 21 corrente in Udine seguirà l'inaugurazione della bandiera dell'Associazione « Cravatte Rosse » Udine. Come da circolare, tutte le Cravatte Rosse della Sezione Mandamentale Sandanielese dovranno parteciparvi per rendere la festa più austera.

L'adunata avrà luogo in Udine, presso la Casa dei Combattenti, Piazzale 26 Luglio, alle ore 9 ant. ed in ogni caso non oltre le ore 9.30.

Ognuno cercherà di raggiungere la detta località coi primi trami del mattino o con altri mezzi propri.

Secondi mai a nessuno! Non mancate a questa bella cerimonia.

Da CIMOLAIS

LAUREA IN INGEGNERIA

(17). Il figlio del nostro beneamato Podestà signor Riccardo Morossi, ancora giovane, ha conseguito la laurea in ingegneria presso l'Università di Padova, con il massimo dei voti. Il valente e studioso giovane è il primo ingegnere della Val Cellina.

Al nuovo ingegnere e alla sua ottima famiglia, vadano le nostre congratulazioni, assieme con gli auguri più cordiali di splendido avvenire e di felice carriera. Ringraziando.

Non si dà corso a richieste d'invio di copie del giornale, qualora l'ordinazione non sia accompagnata dal rispettivo importo.

Ringraziamento

La Famiglia e i congiunti del compianto

Giuseppe Valle

ringraziano tutti coloro che hanno voluto intervenire alla mesta cerimonia dei funerali del loro Caro e in particolar modo il medico curante dott. Conti e la Spettabile Direzione delle Ferriere di Udine

Udine, 17 novembre 1926.

Da LATISANA

Il calmiere sui generi alimentari

(17). — Per lodevole iniziativa del Sindaco e del Fascio locale, venne stabilito il seguente calmiere sui generi alimentari:

Carne di bue: parte anteriore al Kg. L. 8, posteriore L. 9 — Vacca: parte anteriore L. 7, posteriore L. 8 — Vitello: secondo taglio L. 10, primo taglio L. 11 — Maiale: secondo taglio L. 9, primo taglio L. 10 — Riso corrente a L. 2.30 al Kg. — Pasta comune a L. 3.30 al Kg. — Olio semi prima qualità L. 7.80 al litro — Olio d'oliva prima qualità a L. 12 al litro. — Lardo nostrano e strutto a L. 10 al Kg. — Burro a L. 20 — Baccalà a L. 6.20 — Farina di granoturco nostrana a L. 1.20 — Zucchero cristallino a L. 7.25 — Caffè Santos a L. 28 — Latte a L. 1.20 al litro.

Pro erigendo tubercolosario

Offerte in morte di Carmela Granata Dal Lago Fratelli Picotti fu Giuseppe L. 15 — Associazione Commercianti, Fratelli Trevisan fu Giuseppe, cav. Gaspare Peloso, Gaspari Teresa, Scala Donati, Banca Cooperativa, Famiglia Raffin, Filiale Lotti, Zardo Giovanni, L. 10 ciascuno — Famiglia comm. Tavani, Lanza Mario, Zorze col. cav. Gian Domenico, Minatti Luigi, Sbarlino Giovanni, cav. Diodato Peloso, Pittoni Francesco, Cos Luigi, ing. Ivo — Del Fabbro Dante, Bearzi Luigia, Canova Giovanni, Pasini Valerio, Morello Luigi, Cignana Carlo, Prati Giocondo, Rossetti Gio Maria, Vida Giacomo e Maria, Famiglia cav. Trombetta, Comand Luigi, Domenico e Daniele Picotti, Orlandi Nino, Orlandi Orlando, Orlandi Giuseppe, Bonino Carlo, Rossetti Ermanno, Paolini Paolino, Brazzit Carolina, Bortuzzo, Giacomo, Facchini Aristide, Monis Fortunato, L. 5 ciascuno — Dalla Valle Giovanni, Santini Alessandro, Famiglia Polentarutti, Valle Carolina, Benuzzi Fines, L. 3 ciascuno — Samueli Margherita, Costantini Raffaele, Santi Luigi, L. 2 ciascuno.

Offerta volontaria dell'avv. Zorze L. 10

Offerta in morte di Vittoria Bellotto ved. Ellero: famiglia De Sotto Samuele L. 5

Totale L. 201.

Da TARCENTO

ONORIFICENZA MILITARE

(17). — Apprendiamo che con una magnifica motivazione è stata assegnata la Croce al merito di guerra al sergente maggiore alpino Orlando Cossa di Tarcento.

Al sempre caro e simpaticissimo commilitone, che si distinse per ardimento e doti militari ed al cui fianco vivemmo tutte le ore della grande guerra, le nostre congratulazioni.

MASCALZONATE

(17). — In questo paese, esiste ancora qualche bellimbusto, che trova gusto matto ad insudiciare l'effige del Duce che i fascisti, in occasione dell'ultimo attentato, hanno stampato sulle facciate delle case.

Stia però ben attento, quell'eroe delle tenebre di non farsi pescare, perchè qualche buona manganellata sulla zucca, potrebbe lasciargli un doloroso ricordo.

FURTO DI UNA BICICLETTA

Ad un operaio, di cui non conosciamo il nome, mentre ieri era intento a lavorare sulla costruenda strada tramviaria Tricesimo-Tarcento, ignoto mariuolo involava la bicicletta, arrecandogli un danno di circa cinquecento lire. La Benemerita indaga.

Da SACILE

UN FURTO AUDACE

(17). — In piazza Cavallotti e precisamente ai danni della signora Maria Gioiatango ved. Minatelli, conduttrice dello spaccio tabacchi, è stato commesso un rilevante furto. I ladri, entrati nottetempo nel negozio rubarono generi di privativa per L. 3700 circa.

I carabinieri hanno iniziato indagini, ma dell'esito non si sa ancora nulla.

Panificazione razionale

Oggi la vecchia gramola è stata sostituita da una gramola meccanica con enorme economia di fatica, tempo ed anche perchè più igienica. Oggi, se ancora non si è raggiunta l'ultima perfezione nel genere, le impastatrici e gramolatrici meccaniche dei più indovinati tipi, sono però di una così grande ed indiscussa superiorità in confronto dei vecchi sistemi, da non lasciare dubbio alcuno sulla assoluta preferenza che meritano.

E qui ci sia permesso di aprire una parentesi in favore dell'operaio e del consumatore in merito all'igiene della lavorazione del pane.

Il Governo fascista che, con mirabile slancio, ha lanciata, combattuta e vinta la battaglia del grano, dovrebbe unire a questa anche la battaglia per la pulizia e l'igiene dei forni.

Sottrarre la pasta dal contatto del corpo dell'operaio, evitare specialmente che il suo sudore grondante insudici la pasta destinata al primo degli alimenti: il pane, e ciò nelle operazioni che richiedono il massimo sforzo del corpo, snervandolo, fiaccandolo, spossandolo per la fatica e pel sudore, è opera altamente sociale. Oggi che l'industria nazionale si è affermata in modo così vittorioso, anche in questo ramo, e che le sue macchine sono richieste anche all'estero; oggi che coll'abolizione del lavoro notturno, l'operaio dei forni è costretto a lavorare di giorno e quindi nelle ore più calde, queste macchine passano dai limiti dell'utilità a quelli della necessità, e s'impongono.

Oltre alle impastatrici e gramolatrici, si deve pensare anche ai forni. Ai nostri dì non dev'essere più permesso cuocere pane pel pubblico in forni a fuoco diretto; poichè l'impossibilità di ripartire uniformemente il calore, la grande perdita di tempo richiesta dalla lunga e faticosa operazione di riscaldamento, di spazzatura del piano, di estrazione dei residui della combustione, la necessità di scopare il piano del forno con strofinacci bagnati in recipienti che sono i ricettacoli di ogni sporcizia, le rimanenze di cenere e carboni che non possono a meno d'insudiciare il pane, l'igiene e la pulizia dell'operaio che è costretto ad accecarsi davanti la bocca ardente del forno, la necessità di maneggiare materiali combustibili ed arnesi del mestiere in condizioni deplorevoli di pulizia, per passare a manipolare la pasta che formerà il pane, debbono essere argomenti sufficienti per la battaglia suddetta; con una legge provvida ed igienica si rinnovi anche in questo ramo la nostra volontà di essere i più puri, diretti discendenti e continuatori dell'antica Roma.

Chiusa la parentesi, procediamo. Terminata la gramolatura il pastone viene messo in lavorazione. Si tagliano i listoni e si spianano, ciò che vuol dire dar loro una forma uguale, togliendo ogni scabrosità sfuggita alla gramola o prodotta dal taglio dei listoni. I listoni si tagliano quel tanto per volta che si possono mettere in lavorazione, spianandoli nel più breve tempo. Bisogna assolutamente evitare che la pasta rimanga troppo tempo in riposo, e nello stesso tempo bisogna evitare l'estremo opposto, cioè che la pasta non abbia qualche poco di tempo per iniziare il processo fermentativo. Una pasta appena all'inizio di fermentazione si lavora meglio e meno facilmente si attacca alle mani ed al desco. Fatta questa operazione si passa alla spezzatura: cioè il listone spianato si spezza e si riduce in tante piccole parti a seconda del peso e del volume che si vuol dare ai pani. Dopo di che, non rimane che la ultima operazione della formazione dei pani, detta foggiatura. Questa operazione si apprende facilmente con la pratica e col continuo esercizio. Le fogge e le forme dei pani sono in così grande numero e si cambiano a seconda dei luoghi e tipi di pasta, che non è possibile dare nessuna norma sicura. Però si abbia sempre la massima attenzione alla legatura, ai nodi dei pani a coppie, che debbono essere fatti in modo da evitare il brutto inconveniente che i pani si distacchino con troppa facilità. La foggiatura deve avere carattere spiccato, per evitare che le ripiegature che fanno come da sfiatatoi ai gas della fermentazione durante la cottura, si serrino ed obblighino i gas stessi ad aprirsi altra via a traverso la pasta, provocando deformità, scoppi, sollevamenti di crosta così da togliere, con simili inconvenienti, ogni pregio al pane.

Fatti i pani e messi convenientemente sulle tavole in modo normale, è necessario creare l'ambiente adatto alla giusta temperatura necessaria a favorire la fermentazione in questa ultima fase.

Non bisogna mai esporre la pasta a troppo bruschi cambiamenti di temperatura ed evitare assolutamente le correnti d'aria troppo forti e fredde; la pasta in tal modo risecca enormemente alla superficie, fa una crosta rugosa, scabra e questi passaggi troppo bruschi hanno un'azione deleteria oltre che sulla pasta, anche sui fermenti. Disponendo i pani sulle tavole, si farà attenzione a disporli tutti nel medesimo senso, mettendo insieme tutti i pani del medesimo tipo e formato, tenendo le debite distanze onde evitare che i pani lievitando abbiano ad attaccarsi.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise di Gorizia

Francesco Lovisutti imputato di spionaggio e di diserzione

GORIZIA, 17.

Quest'oggi è continuato alle locali Assisi il processo per spionaggio e diserzione contro Francesco Lovisutti, di anni 34, cittadino italiano, residente a Lucinico.

Nella udienza di ieri sera, Francesco Perco, dopo di essersi scagliato contro tutti i suoi accusatori, trovò modo di sollevare un rumoroso incidente mettendosi contro l'ex suo difensore capitano Lanza, al quale rimproverò di non aver menzionato nell'arringa di difesa il caso Sartorio, narrando inverosimili frasi che il Sartorio avesse pronunciato contro il Lanza, frasi che provocano il risentimento del P. M. che redarguisce se veramente il Perco di comportarsi in un modo sì poco riguardoso verso ufficiali tanto distinti.

A questo punto il P. M. dimette due cartelle pervenutegli dal distretto militare di Udine, dalle quali risulta che l'imputato Lovisutti si è portato due volte alla leva a Udine e non una volta come sostiene l'imputato.

Altri testi

Questa mattina il processo è ripreso con l'audizione del teste cons. cav. Zottig, giudice a riposo, che causa le persecuzioni e le denuncie, dovette subire il carcere. Per quanto riguarda il Lovisutti, il teste dice che lo conosceva di fama non di fatto e neanche di vista. Dice che sapeva di macchinazioni ordite ai suoi danni da alcuni confidenti della polizia austriaca residenti al paese e di aver notato che ogni qualvolta egli usciva col cav. Percò di casa, gli austriaci principiavano a sparare in loro direzione e, invece, mentre usciva Francesco Perco, non si sparava più. Dice che il Percò andava e veniva oltre i reticolati austriaci con tutta comodità, non vide però mai il Lovisutti.

Il teste Carniel, segretario comunale di Lucinico, all'epoca dello scoppio della guerra italo-austriaca, dice di aver prestato servizio militare fino all'ottobre 1917, quando fu arrestato per ordine del Tribunale di Graz per essere esaminato in materia di alto tradimento giacchè lo si imputava infatti di aver avuto intelligenze, a Lucinico, con gli ufficiali italiani, di aver reso servizio di informazioni alle truppe operanti nel settore di Lucinico in danno dell'Austria e di avere fatto arrestato il Francesco Perco sotto la imputazione di spionaggio per cui doveva essere fucilato dall'Italia. Racconta ancora il teste come quel processo non fu mai finito e di averlo affrontato con lieto animo nella consapevolezza di aver compiuto atti nobilissimi per la Patria che si era armata per liberare queste terre.

Nicolò Krasseviz, vide il Lovisutti a Lucinico, durante il ferimento dell'ufficiale italiano Sartorio.

Stefano Vidoz, becchino, conferma di aver avuto incarico da Francesco Perco di seppellire un bersagliere che era stato colpito da una pallottola austriaca. Il Perco gli dette anche un lenzuolo, nel quale compose il corpo del bersagliere morto, seppellendolo poi con tutto il rispetto dovuto ai morti.

Presidente — Ma non aveva detto il Perco che il primo bersagliere che morrà su suolo lucinichese lo voleva avere nel giardino di casa sua, dove c'era già pronta una fossa?

Teste — Non ricordo.

Un incidente

A questo punto il Presidente espone ai Giurati l'incartamento relativo al processo Lovisutti, che è in stretta attinenza col processo Percò, avendo i due agito sempre di conserva.

Nel pomeriggio, l'avv. Zennaro solleva un clamoroso incidente chiedendo che sia applicata al Lovisutti l'amnistia o sia pronunciata la sua assoluzione in base ai decreti di amnistia del 2 settembre 1919 e del 13 marzo 1921.

Il P. M. cav. uff. avv. Dessy si oppone risolutamente alla proposta dell'avvocato della difesa sostenendo che la causa deve essere discussa secondo la sentenza di rinvio alla Corte d'Assise.

Il Presidente pubblica quindi un'ordinanza che respinge la proposta del difensore e l'incidente ha così fine.

Si passa poi a discutere i punti che dovranno riflettere la formulazione dei quesiti ai Giurati

L'avv. Zennaro propone che ai molti capi di imputazione sia anche incluso lo stato di necessità, nei riguardi del suo difeso.

Il Presidente, verso le 19, legge il questionario dove sono previsti sette quesiti principali relativi lo spionaggio, portare le armi contro lo Stato, rivelazioni di segreti militari, stato di necessità e questioni attenuanti.

Domani alle 9 seguirà la requisitoria del P. M. Nel pomeriggio parlerà la difesa.

Cronaca dello Sport

Udine - Treviso

A Udine Campo Moretti ore 14.30

(Mas.). — Domenica prossima al Campo Moretti, l'Udinese ospiterà la forte compagine del Treviso F. B. C. per la settima partita di campionato.

La squadra Trevisana, forte della netta vittoria conseguita domenica scorsa sull'A. C. Mantova, scenderà nella nostra città decisa a non lasciarsi battere per non perdere di vista le quattro squadre che di poco la precedono nella classifica generale

La squadra Udinese che ha in programma un severo allenamento per la corrente settimana, probabilmente si presenterà in campo in una nuova formazione.

Prevediamo sin d'ora una battaglia durissima; i calciatori bianco-neri saranno chiamati domenica a sfoderare tutte le loro risorse tecniche e di cuore perchè la partita rivestirà un'importanza forse decisiva agli effetti della retrocessione.

Sarà presente al campo tutto l'appassionato pubblico fiducioso di assistere una buona volta ad una bella partita, ed anche, prima di abbandonare ogni speranza di risurezione della squadra per portare ancora una volta il suo incoraggiamento.

L'inizio del Campionato Friulano Liberi

Domenica p. v. 21 corrente avrà inizio in Friuli il Campionato Liberi che già la scorsa stagione tanto interesse aveva suscitato tra i nostri giovani calciatori. Le squadre iscritte quest'anno sono inferiori per numero a quello dell'anno scorso, ma la serietà delle singole Società che dispongono quasi tutte di un proprio campo, danno affidamento completo di uno svolgimento regolare e disciplinato sia nei riguardi delle squadre ospiti, sia verso gli arbitri che saranno severamente tutelati, sia nei rapporti tra le Società affiliate ed il Comitato provinciale. Da uno sguardo superficiale alle iscrizioni balza evidente che anche quest'anno la lotta finale si restringerà tra l'«Edera» ricostituita cogli stessi elementi della passata stagione, la «Tarcentina» che parte ben decisa a non lasciarsi scappare il titolo, seppure riusciranno a sbarazzarsi lungo il percorso della pericolosa equipe «Maffioli» che ha recentemente battuto le Riserve, del «S. Rocco» e dell'«Ucei» che da molto tempo stanno affilando le armi in vittoriose partite amichevoli. La «Spilimberghese», finalista dello scorso anno non ha ancora fatto parlare di sè ma essa è sempre la squadra pericolosa e dalle molteplici risorse ed invulnerabile sul proprio terreno.

A domenica dunque l'inizio di questo Campionato Uliciano che ha il merito di riunire ed organizzare con la disciplina sportiva le giovani forze calcistiche friulane che in queste prime battaglie si temprano per le più ardue prove.

U. L. I. C.

Comitato Provinciale Friulano

Seduta del giorno 17 novembre 1926

Presenti i signori: Liuzzi — Manzano — Martinelli — Furlan — Tavano.

Vertenza «A. C. Norge» - «Edera S. U.»

Esaminato il ricorso presentato dall'«A. C. Norge» contro taluni suoi giocatori passati all'«Edera Sportiva Udinese» ricostituitasi,

visto il memoriale presentato dall'«Edera S. U.» invocante l'art. 26 del Regolamento della «U.L.I.C.»,

il Comitato pur deplorando il contegno poco corretto dei giocatori che hanno defezionato, dichiara di non poter adottare alcun provvedimento disciplinare dovendo attenersi scrupolosamente al Regolamento Uliciano che ritiene il giocatore vincolato a quella Società per la quale avrà giocato la prima partita di campionato.

Costituzione di una Sezione dell'U L A I

Il Comitato prende atto con piacere della accettazione da parte del geom. Ferruggia signor Salvatore di una sezione della ULAI che munirà ed istruirà gli arbitri liberi friulani e lavorerà a fianco e con l'incondizionato appoggio della U. L. I. C. friulana.

Campionato Friulano Liberi 1926-1927

Si deliberò di iniziare il Campionato domenica 21 corrente. Risultano iscritte le seguenti Società che vengono suddivise in due gironi come segue:

GIRONE A: Risanese — Maffioli — Tarcentina — Gemonese — Norge.

GIRONE B: Spilimberghese — Edera — Ucei Dopolavoro — S. Rocco — Chiasiellis.

Calendario gare per domenica 21 corr.

GIRONE A: Risano-Maffioli. Arbitro: Mianzi. — Tarcento-Norge. Arbitro: Grinovero. — Gemona riposa.

GIRONE B: Spilimberghese-Edera. Arbitro. Battocchi — Ucei-S. Rocco (campo Norge). Arbitro: Gallina — Chiasiellis riposa.

Si invitano le Società affiliate a voler provvedere al pronto ritiro delle tessere per l'anno sportivo 1926-27 e dei regolari moduli verdi.

Il Presidente A. Liuzzi — Il Segretario Manzano

Concordes Motta b. U. S. Sanvitese 3 a 0

S. VITO, 17.

Sul campo sportivo di Madonna di Rosa domenica ebbe luogo l'annunciata partita di calcio che opponeva di fronte l'Unione Sportiva Sanvitese al forte undici di Motta di Livenza per la disputa della prima partita del campionato di III.a Divisione 1926-27.

Diremo subito che la sconfitta odierna della Sanvitese può ben valere una vittoria. La compagine bianco-rossa, che prima dell'inizio del «match» non rappresentava che una «squadretta» ne esce da quest'incontro ingigantita e fiduciosa per le battaglie cui è chiamata a sostenere nel campionato testè iniziato. I bianco-rossi riprendendo la loro tradizione ancora una volta hanno saputo superare se stessi!

Scesi in campo scarsamente preparati con solo due partite di allenamento e altrettante sconfitte preoccupanti perchè subite da squadre nettamente inferiori per classe, hanno saputo non solo arginare le azioni poderose e decise del team dell'ex Udinese Piani, ma sortirne ottimamente dal confronto convincendo gli stessi ospiti che un match nullo avrebbe onestamente rispecchiato l'andamento della partita, anche tenendo pure conto del calcio di rigore che il portiere bianco-bleu ha saputo brillantemente parare.

Il risultato perciò — benchè dal punteggio sembri netto — ha soddisfatto i dirigenti e supporters tutti del club concittadino e dà affidamento per l'avvenire.

Fare elogi particolari a questo o quel giocatore è ingiusto: tutti hanno dato all'incontro intese le loro energie e sono stati ammirevoli.

Peccato che la cittadinanza e specie la più abbiente non risponda agli sforzi che vanno compiendo i soci dirigenti e giuocatori per il progredire di questo sport nella nostra cittadina. E' doloroso per chi si sacrifica moralmente e materialmente il constatare che alle partite assiste un pubblico composto in massima di supporters delle squadre ospiti. Le dimostrazioni fin d'ora date dai volonterosi dirigenti la sportiva meritano l'appoggio dell'intera cittadinanza e solo così si potrà in pochi anni avere l'onore ed il vanto di possedere una squadra calcistica degna del nostro San Vito.

Chiudiamo queste brevi note augurandoci di non dover più ritornare in questo argomento ma bensì per esaltare la intera nostra cittadinanza che finalmente ha compreso l'utilità e l'importanza del giuoco del calcio.

Trentacinque anni nelle grotte

Domenica 14 novembre ricorreva il cinquantesimo compleanno del Direttore delle Regie Grotte di Postumia, compleanno che non avrebbe dato occasione ad essere ricordato se non fosse coinciso con una ricorrenza assai singolare. Il cav. Percò infatti compiva in quel giorno anche il suo trentacinquesimo anniversario di speleologo, poichè la sua prima esplorazione del Carso sotterraneo era avvenuta proprio il giorno del suo quindicesimo compleanno in un abisso del Carso triestino, presso Poggio Reale.

Se questo veterano della speleologia dovesse contare il numero di abissi e caverne esplorate negli anni che seguirono, probabilmente potrebbe affermare di aver percorso sotto terra tanto cammino quanto corre per fare il giro della terra alla luce del sole e se facesse il conto di tutte le profondità raggiunte e le addizionasse, troverebbe che ha fatto tante scale di corda da poter raggiungere il centro del nostro globo. Ma quest'uomo, che ha al proprio attivo un «record» così singolare, non si è limitato alla semplice esplorazione, ma della speleologia è stato un illustratore scientifico e la sua produzione su riviste geografiche di tutto il mondo forma oggi una vera biblioteca.

La sua gloria maggiore gli è venuta però dal grandioso progetto per la intercomunicazione di tutte le Grotte di Postumia, progetto oggi in grandissima parte già attuato dal nostro Governo e che quando sarà compiuto darà all'Italia incontrastabilmente il più originale e gigantesco monumento naturale sotterraneo che mente umana possa immaginare: 20 chilometri di mondo nelle tenebre, percorribile in ferrovia e motoscafo attraverso colossali caverne e lungo un fiume spettacoloso, illuminati dallo spettrale bagliore di milioni di lampadine azzurre.

A questo austero innamorato del mondo delle tenebre, che della speleologia può ben dirsi uno dei più grandi iniziatori e realizzatori, sono pervenuti, nella fausta ricorrenza, innumerevoli felicitazioni ed auguri.

CRONACA UDINESE

L'emblema araldico del Nastro Azzurro

Su proposta di S. E. Benito Mussolini S. M. il Re ha firmato il Decreto col quale vien fatta concessione ai soci dell'Istituto del Nastro Azzurro di uno speciale emblema personale registrato dalla Consulta Araldica. L'emblema corrisponde all'attuale distintivo.

Il Decreto è il seguente:

« L' Istituto del Nastro Azzurro fra decorati al valor militare è autorizzato a far uso del seguente emblema araldico: scudo sannitico col campo, il capo e la campagna d'azzurro segnati con filetto d'oro. Sopra, ed eventualmente ed individualmente in corrispondenza alle distinzioni acquisite da chi può portare l'emblema.

Sul campo il nastro dell' Ordine Militare di Savoia, nei suoi colori, posto in sbarra filettata d'oro, pei decorati dell' Ordine stesso. Altrimenti un filetto d'oro posto in sbarra.

Sopra una o più stelle d'oro, se il decorato gode di una o più medaglie d'oro al valor militare; sotto una o più stelle d'argento a seconda delle acquisite medaglie d'argento.

Sul capo, una o più corone reali d'oro o d'argento a seconda delle promozioni per merito di guerra, eventualmente ordinate in fascia.

La campagna divisa con filetti d'oro, posti in palo, corrispondenti ciascuno a una medaglia di bronzo.

Il Capo del Governo, proponente, è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e trascritto nei registri della Consulta Araldica e dell'Archivio di Stato in Roma.

Dato a San Rossore addì 7 ottobre 1926.

Firmato: VITTORIO EMANUELE — Controfirmato: MUSSOLINI ».

Tale concessione, unica del genere, che conferisce un evidente segno di nobiltà a tutti i soci del Nastro Azzurro, eleva l' Istituto alla Altezza di un vero e proprio ordine cavalleresco, anzi il più nobile degli ordini cavallereschi, che raccoglie tutti quei combattenti che più si distinsero sui campi di battaglia.

S. E. Benito Mussolini, Presidente onorario, ha voluto una volta di più attestare all' Istituto che Egli tenne a battesimo ed al quale dopò l'azzurro Orifiamma, in quanta considerazione Egli tenga il cittadino ed il soldato il cui profondo senso della disciplina, del dovere e della dedizione alla Patria lo spronarono ad opere degne della riconoscenza del Paese.

Al Duce, che tutti i giorni rischia la vita per la grandezza d' Italia, vada la espressione della più viva riconoscenza e l'entusiastico saluto di tutti i soci della Sezione Friulana del Nastro Azzurro.

La Consulta Municipale in visita al nuovo Palazzo delle Poste

Oggi, alle 14.30, il Commissario Prefettizio avv. comm. Renato Caveri, il Vice-Commissario gr. uff. co. Gino di Caporiacco ed i membri della Consulta Municipale dott. Luigi de Nardo, maggiore cav. uff. Attilio Mombellardo e dott. Antonio Volpe si recheranno in visita ufficiale al nuovo Palazzo delle Poste e Telegrafi.

In onore di F. Musoni nel trigesimo della morte

Quest'oggi, alle ore 13.30, partiranno alla volta di San Guarzo numerosi studenti e professori del R. Liceo Scientifico e del R. Istituto Tecnico per deporre sulla tomba del compianto comm. prof. Francesco Musoni una grande corona metallica, omaggio dei giovani e degli insegnanti delle due scuole che dell' illustre studioso e capo d' Istituto conservano un indimenticabile venerato ricordo.

A suo tempo verrà tenuta una solenne commemorazione da un eminente studioso friulano.

La gara di tiro a segno si inizierà oggi

Oggi, alle ore 14, si inizierà la gara sociale di tiro a segno giusta il programma che abbiamo già pubblicato.

La gara continuerà nelle ore pomeridiane di venerdì e di sabato; domenica invece la gara si svolgerà dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Uno scioperino

Ieri le lavoranti della fabbrica impermeabili Mayer di via Aquileia, si sono astenute dal lavoro.

Sembra che l'atteggiamento risoluto delle operaie sia in segno di protesta contro il direttore del laboratorio il quale è venuto a Udine dall'estero alcuni mesi or sono.

Vita Sindacale

Sopraluoghi sindacali in Carnia

Sabato 20 novembre il Segretario generale si recherà in Carnia per la costituzione ufficiale di nuovi sindacati di segantini, falegnami e boscaioli.

Il geom. Consarino sarà ad Ovaro la sera di sabato alle ore 18. Domenica 21 sarà, alle ore 9 a Comeglians, alle ore 10.30 a Prato Carnico, alle 13.30 a Ravascletto, alle ore 15 a Rigolato; alle ore 17 a Forni Avoltri.

Costituzione del sindacato confezioni Majer

Ieri sera, presso la sede degli Uffici provinciali di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, si sono riuniti gli operai e operaie della Fabbrica di Confezioni Majer per la costituzione del Sindacato.

Presiedeva il Segretario generale geometra Consarino, il quale dopo essere stato informato della situazione economica e morale della categoria ha provveduto alla costituzione del Sindacato.

Vertenza Brunner - Sindacati

Circolano sulla nota vertenza Brunner-Sindacati, non ancora conclusa, voci discordi sull'opera svolta dagli organismi provinciali e nazionali della Corporazioni Fasciste.

A chiarimento, e per dissipare ogni malinteso che potrebbe ingenerare sfiducia o dar modo ai pescatori di torbido, di creare delle situazioni sfavorevoli alla organizzazione, si comunica che la vertenza non è ancora definita, mentre la Federazione Sindacale Friulana insiste nel suo punto di vista, al quale mai ha rinunciato, di dare finalmente alle maestranze del Cotonificio Brunner di Gorizia un Contratto che ne tuteli equamente il buon diritto.

Si invitano pertanto gli operai ad attendere la definizione della vertenza con animo tranquillo, con assoluta devozione e disciplina agli organismi provinciali, e sopratutto colla certezza che il Sindacalismo, quando militano ragioni di giustizia, non può fallire alla mèta.

Il monoplano Junker su Feletto-Leonacco

Verso le 13 di ieri un apparecchio monoplano « Junker » volava a bassissima quota, certamente non oltre 200 metri, sopra Feletto-Leonacco; giunto presso a poco sul cielo di Tricesimo, si diresse verso Ovest, mantenendo sempre la medesima quota.

A quanto abbiamo potuto capire, non sappiamo se il notevole abbassamento di quota sia dovuto, come è probabile, a qualche guasto al motore; non sappiamo però quale provenienza nè quale destinazione l'apparecchio avesse.

C' è da augurarsi che non si tratti di qualche sinistro.

Per gli emigranti in Francia

Divieto di esportazione di valori

Si ricorda ai connazionali residenti o che si rechino in Francia che per disposizione del Governo della Repubblica, « è vietato esportare dalla Francia monete d'oro o d'argento francesi od estere ».

Salvo autorizzazione speciale del Ministero delle Finanze (Comitè de contrôle de l'exportation dex capitaux) è ugualmente vietato a coloro che escono dalla Francia di esportare una somma « superiore a 5000 franchi per persona » in biglietti della Banca di Francia o l'equivalente di detta somma in biglietti di banca esteri.

Si avvertono i nostri connazionali che — contravvenendo a tali disposizioni — si incorre nella pena del carcere da un mese a due anni e di una multa da cento a 5000 franchi o una di queste due pene soltanto.

Inoltre l'oro e l'argento rinvenuti saranno confiscati insieme al mezzo di trasporto.

E' accordata soltanto una tolleranza per le monete di argento fino alla concorrenza di una somma massima di 10 franchi per persona.

Una gita sul Corada

La Società Alpina Friulana ha indetto per domenica 21 corrente una gita sociale al Monte Corada con partenza da Udine in ferrovia ad ore 7 e, per Gorizia, arrivo a Plava ad ore 9.30; di qui, a piedi, per il Monte Corada (colazione al sacco), Castel del Monte e Cividale, con ritorno ad Udine, in ferrovia, alle ore 19.40.

Gita facile ed accessibile a chiunque. Le iscrizioni si chiudono la sera del 20 corrente alle ore 18.

Neonata deposta sulla porta del Brefotrofio

Iermattina, alle 0.30, due frazionisti di S. Gottardo, passando avanti al nostro Ospizio Esposti, rinvennero vicino al cancello d'ingresso una neonata avvolta in due coperte.

Avvertite le Suore del Brefotrofio, la bambina fu accolta subito nel Pio Luogo e amorevolmente assistita.

La neonata aveva pure quattro pannolini, uno dei quali portava le iniziali « M. C. », due camicie, due cuffie e, come dicemmo, due coperte.

Del fatto furono subito avvertite le competenti autorità.

La bambina ha presumibilmente l'età di 15 giorni.

Della madre o di chi ha esposta l'infante, nessuna traccia finora.

Le condizioni disastrose della strada da Viale Gai al Torre

Ci scrivono:

Chi ha la ventura, o meglio la sventura di transitare sulla strada che va da Udine al Torre, e passa per Godia, può avere l'esatta impressione di passare sul letto di un fiume africano in tempo di magra. Il pantano arriva fino a mezza gamba ed è assolutamente impossibile proseguire con altri mezzi che non siano i carri dei sabbionari che per la loro struttura... arcaica non corrono il rischio di slittare e che le gambe dei bucefali, ormai provate dai greti del Torre, riescono a trascinare. Ed è rimarchevole il fatto che la strada è pessima solo sul fondo del Comune di Udine, mentre oltre il ponte, nei Comuni di Povoletto e di Faedis è molto ben tenuta. Comprendiamo che in quel di Udine vi è maggior transito, ma crediamo che vi siano anche maggiori mezzi.

Si può provvedere? S.

I funerali del compianto sig. Enrico Verona

Alle ore 14.30 di ieri ebbero luogo i funerali del compianto signor Enrico Verona che riuscirono, per concorso di gente, imponenti.

Numerose corone precedevano il feretro, portate a mano da parenti e da amici dell'estinto; fra esse notiamo quella della desolata moglie, della cognata Caterina, dei fratelli, delle cognate Generosa e Angelina, della famiglia Verona Alessandro, dei cognati Giovanni e Lodovica, della famiglia Benaschi, degli ex Carabinieri, degli Ufficiali e Carabinieri di Udine, della Direzione e personale del Lazzaretto e quella dei compaesani della frazione di Laipacco.

Il feretro, dalla camera ardente fu portato da colleghi in pensione, nella carrozza di prima classe e avvolto nel tricolore mentre il berretto di Sottotenente dell'Arma dei R.R. C.C. fu deposto sulla bara.

Le decorazioni vennero portate a mano dall'amico del defunto signor Ciro Pantaleoni.

I cordoni venivano sorretti da un ufficiale del Presidio e da amici.

Rendevano gli onori un plotone di Carabinieri in alta tenuta, comandati dal tenente Schiano della locale Tenenza.

Seguivano la moglie, la cognata, i parenti, il capitano cav. Carinelli della Compagnia Interna, una rappresentanza di ufficiali di tutte le armi del Presidio, la bandiera dei Carabinieri in congedo e quella delle madri cristiane, portate da allieve, accompagnate da due suore.

Seguiva infine un numeroso stuolo di ex commilitoni della città e della Provincia.

Sul piazzale di Porta Venezia ha porto l'estremo saluto alla salma l'amico Loveri.

La manifestazione larga di cordoglio tributata alla memoria dell'ottimo signor Verona, sia di conforto alla vedova ed ai parenti ai quali rinnoviamo le più vive espressioni di cordoglio.

Funebri Valle

Alle 14 di ieri, seguì l'accompagnamento funebre del signor Giuseppe Valle, da molti anni impiegato alla Ferriera di Udine, immaturamente rapito all'affetto della consorte e dei figli e di quanti ebbero a conoscere ed apprezzare la sua bontà.

Uno stuolo di funzionari, numerosi colleghi ed operai della Ferriera si recarono a render l'estremo omaggio al lavoratore ed il corteo dimostrò con la sua imponenza il largo tributo di cordoglio.

La bara era coperta di fiori estremo omaggio della moglie.

Seguivano il feretro la sorella, i fratelli, il direttore della Ferriera e molti altri.

Le esequie seguirono nella Chiesa della parrocchia di San Giorgio Maggiore. Il corteo, dopo la cerimonia religiosa, si avviò verso l'estrema dimora seguito dai famigliari e dagli intimi.

Un lutto dell'on. Gregorio Valle

A Bergamo è mancata ai vivi la signora Concordia Cononoff, consorte all'onorevole Gregorio Valle, che, come tutti sanno, per molte legislature ha rappresentato la Carnia al Parlamento Nazionale.

Essa era russa di origine, ma da anni residente in Italia, cosicchè parlava correntemente la nostra lingua, ed italiana era di aspirazioni e sentimenti.

All'on. Valle, che in ogni occasione ci tenne a dimostrarsi figlio del nostro Friuli e che nella nostra Provincia, e specialmente in Carnia, conta molte amicizie, sebbene ormai estraneo alla vita politica nostra, le nostre vive condoglianze.

Amore... fraterno

Ieri mattina si presentò all'Ospedale il giovane Guido Gabino da Pagnacco che fu visitato dal dott. Tomadoni il quale lo fece accogliere nel Pio Luogo, avendogli constatata una ferita nella regione omerale con lesione della massa muscolare; guarigione, salvo complicazioni, in una ventina di giorni.

Il giovane disse che la ferita gli era stata prodotta da un colpo di roncola, datogli dal fratello!

Beneficenza

I signori Mario Prucher e sorella hanno elargito alla locale Congregazione di Carità L. 50 nel primo anniversario della morte del compianto ingegnere Carlo Prucher.

L' Istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Manzo brasato o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Come prima, meglio di prima"

Le drammatiche vicende di Fulvia Gelli e di Silvio Gelli hanno richiamato al Sociale un pubblico sceltissimo e foltissimo. Lo stesso successo che da anni arride alla commedia in ogni teatro d'Italia e dell'estero ha coronato gli sforzi degli interpreti e dell'autore. Il chiudersi del velario è stato ogni volta accolto da una serie interminabile di applausi e di evocazione degli interpreti e dell'autore. La Marta Abba ha arricchito di una nuova gemma la sua corona di trionfi: l'appassionata e drammatica esaltazione della sua maternità nell'ultima scena della commedia ci ha trascinato alla commozione e al pianto. Essa ha miniato tutti i diversi aspetti e tutte le diverse situazioni della commedia: ha riso e pianto, gioito e sofferto sempre con sincerità. Non avevamo mai visto una interprete più passionale e più drammatica delle commedie Pirandelliane: la sua arte ci ha sedotto ed ammaliati. Nell'esaltarla dobbiamo rammaricarci di una cosa sola: peccato che noi non possiamo udirla che in due recite ancora...

Il Pilotto, nelle vesti di Marco Manzi, ha con lei diviso il trionfo della serata: l'arte sua tutta schiettezza e passione ha trascinato il pubblico alla commozione e all'applauso. La figura bella del giovane amatore non poteva essere resa in una linea migliore: perfetta la dizione e la maschera. Quello che abbiamo detto sopra per l'Abba dobbiamo ripetere per lui: nel dirlo una dolce speranza ci sorregge: quella di riudirli.

Il Ruffini ha poi mirabilmente impersonato la figura di Silvio Gelli, rendendola con misura e con comprensione. Gli altri, fra i quali c'è caro annoverare la Venzi, la Graziosi ed il Banchelli, hanno fatto ad essi degna corona: ad essi vada pure il nostro plauso.

Indovinate le scene ed i giochi di luce: il teatro era gremito in ogni suo ordine di posti.

Questa sera: « La vita che ti diedi », tragedia in 3 atti di Luigi Pirandello, con la speciale interpretazione di Marta Abba.

Siamo certi che un altro « esaurito » accoglierà la tragedia per tributare all'autore e agli interpreti l'applauso più vivo e più sentito.

Come sempre, dalle 11 alle 12 e dalle ore 15 in poi il camerino del Teatro è aperto per la vendita dei posti o dei biglietti.

Domani ultima recita, con la Parabola del Pirandello stesso: « Così è (se vi pare) », in 3 atti.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 17. — (per telegrafo).

Francia 81.20 — Svizzera 461 — Londra 115.80 — New York 23.50 — Berlino 5.68 — Vienna 3.59 — Rumenia 12.75 — Belgio 3.35 — Spagna 364 — Praga 71.50 — Ungheria 0.0337 — Albania 459 — Jugoslavia 42.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 65.30.
Consolidato 5 per cento 86.40
Obbligazioni Tre Venezie 65.90.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

Situazione dei Conti al 30 Settembre 1926

ATTIVITA'

Voce		Parziali	Totali
PORTAFOGLIO:			
Credito Agrario d'Esercizio	Cambiali dirette	15,757,180,40	
	di risconto	38,920,661,35	54,677,841, 75
Credito Agrario per miglior.	Cambiali dirette	6,914,448,—	
	di risconto	10,076,037,80	16,990,485, 80
Credito Fondiario Agrario	Cambiali dirette	3,351,764.00	
	di risconto	7,287,781.70	10,639,545, 70
Bonifica Agraria: Cambiali dirette		9,293,200.00	9,293,200, 00
Cambiali riscontate cessato Consorzio		292,868,72	292,868, 72
Mutui Credito Fondiario Agrario			726,706, 34
Mutui Speciali Invalidi di Guerra			170,754, 59
Prestiti per case coloniche			6,615,234, 79
Effetti riscontati			41,749,434, 68
Istituti Corrispond.	Conti correnti ordinari	3,490,598.54	
	per incasso eff.	7,483,926.72	10,974,525, 26
Partecipanti per saldo quote			543,606, 05
Debitori diversi			3,955,778, 21
Sofferenze e Sospesi			401,280, 28
Spese a liquidare			960,159, 70
Somma conti attivi L.			158,191,421, 87
Istituto Federale di Credito C. C.			18,498,184, 24
Valori in deposito a garanzia			305,040, 00
Totale a pareggio L.			176,994,646, 11

PATRIMONIO

Voce	Parziali	Totali
CAPITALE: Assegnato dallo Stato L.	6,000,000,00	
Assegnato dall'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie	8,000,000,00	
Sottoscritto da Istit. partecip.	39,620,000,00	53,620,000, 00
Fondo di riserva ordinario	1,741,216.71	
Fondo di riserva straordinario	457,271.10	2,198,487, 81
Totale del Patrimonio L.		55,818,487, 81

PASSIVITA'

Voce	Parziali	Totali
Anticipazioni dello Stato L.		63,632,931, 33
Istituti Corrispondenti: Conti correnti per operaz. agrarie L.	455,652,10	
Conti correnti ordinari	6,277,146,58	
» » Cred. Fond. Agrar.	777,416,00	7,510,214, 68
Creditori per effetti riscontati L.		41,749,434, 68
Creditori diversi		2,301,559, 21
Risconto dell'Attivo		1,729,484, 63
Rendite a liquidarsi		3,827,331, 77
Somma Conti Passivi L.		176,689,606, 11
Depositanti di valori in garanzia		305,040, 00
Totali a pareggio L.		176,994,646, 11

IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL CONS. DELEGATO Avv. Angelo Pancino — IL DIRETT. GENERALE Rag. Prof. Vitt. Friederichsen — IL RAG. della SEZIONE Rag. Mario Reggiani

I REVISORI: Dott. Giuseppe Benzi - Co. Gabriele Folco - Sen. Dott. Rag. Elio Morpurgo - Avv. Guido Rogger - Dott. Arnaldo Sessi

SAVERIO DI MONTÉPIN 5

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— C'è un bel pezzo di strada da Mortfontaine a qui passando dalla Cappella! La strada in mezzo alle terre è molto più corta.

— Non la conosco.

— Essa passa dietro la nostra casa dove vedete quel boschetto e quella porta...

L'ostessa chinandosi un poco, indicò col gesto, in fondo al cortile, l'uscita indicata da noi come quella che era l'oggetto delle osservazioni dello sconosciuto, e ch'egli proponevasi visitare da vicino.

— Ah! — egli disse con tono indifferente — c'è una strada dietro quel muro...

— Sì, o signore... si può raggiungerla mediante un altro sentiero alla scesa di Pontarmè; essa mette a Baron e incrocia la strada di Nanteuil-le-Haudoin...

— Conosco poco questi paesi... — disse il viaggiatore mescendosi un terzo bicchiere colmo di birra.

— Io ci sono nata... Conosco il circondario a menadito e il fu mio marito lo conosceva anche meglio di me...

— Siete vedova, buona donna...

— Sì, o signore... Da circa cinque anni... e non ho voglia alcuna di rimaritarmi, ve lo assicuro....

— Senza figli?

— Sì, senza figli.

— E mandate innanzi da sola la vostra osteria?

— Sì, o signore, con la mia nipote che adesso è a letto con la febbre.... Nella settimana si vede sì poca gente che non vale la pena di parlarne... la domenica la va un po' meglio, e una brava ragazza del paese viene a darmi una mano....

— Nondimeno date anche alloggio?

— Quando capita, sì, signore, ma non capita mai. Adesso gli stranieri sono rari... Ogni tanto però ne passa uno. Se riesco a guadagnare qualche soldo, si è perchè non c'è concorrenza... A Pontarmè non ci sono altre osterie che la mia....

« La mattina mesco ai contadini la acquavite o il vino bianco, per mettersi un po' di vigore indosso... La domenica tutti gli abitanti del villaggio vengono qui.... Eppoi ho anche alcuni pezzetti di terra che un vicino coltiva per me....

— Insomma, vivete molto tranquilla...

— Ah! quanto a cotesto tranquillissima.... A Pontarmè dormiamo con la chiave nella porta... Tutti galantuomini....

La bottiglia di birra era vuota.

Il viaggiatore si alzò e pagò l'ostessa.

— Vado a Baron... — riprese a dire.

— Avete detto che la strada la quale costeggia il vostro muro mi vi conduce direttamente?

— Sì, signore; e la scorcerete per lo meno di tre chilometri....

— Dove posso raggiungere quella strada?

— Dalla nostra porta....

— E' aperta?

— E' da più di un anno che non è stata chiusa.

— Vi ringrazio, brava donna, e approfitterò del vostro permesso....

— Buon viaggio, signore...

Lo sconosciuto andò nel cortile e si diresse verso la porta in discorso che egli si proponeva di esaminare.

Infatti era aperta.

Nessuna chiave era nella toppa.

Si vedeva che il chiavistello roso dalla ruggine non aveva agito da gran tempo.

Il pesante battente di quercia tarlata girò sui suoi cardini senza produrre il più leggier rumore.

Dopo di averlo respinto dietro a sè, il viaggiatore guardò la via sabbiosa e mal tenuta che, costeggiando il muro, trovavasi cinta a destra da un folto boschetto.

Egli entrò in quel bosco, e senza allontanarsi dal margine risalì nella direzione di tramontana.

Giunto a quell'angolo, si fermò.

Una seconda strada incrociava la prima e s'internava per la campagna dalle parti della Cappella di Serval, egli la percorse studiando con diligenza i suoi contorni e le sue sinuosità, e facendosi una idea dei boschetti di poca estensione che essa attraversava.

Giunto che fu alla parte superiore di una vallata ove s'internava la strada, sostò di nuovo.

Alla sua sinistra stendevasi una macchia che contornava un vasto campo di patate, rovistato qua e là.

Dopo aver gettato un'occhiata nella pianura, per assicurarsi che essa era deserta, il viaggiatore costeggiando la macchia, entrò nel campo delle patate, seguendo le tracce d'una vettura le cui ruote avevano lasciato un solco sul terreno sabbioso.

Quelle tracce diventavano più profonde, presso un luogo scavato profondamente di fresco. Dunque, in quel luogo dovevano avere ammucchiate in un carro le patate estratte dalla terra.

L'uomo si avvicinò al bosco, si trasse di tasca un coltello e si accinse a tagliare sul margine un grosso ramo. — Quando stimò che la sua intaccatura fosse abbastanza profonda, tirò a sè con forza; il ramo si ruppe, ma restò sospeso al tronco dell'albero mediante una striscia di corteccia.

— Ecco un segnale di ritrovo.... — mormorò lo sconosciuto — ce ne vuole anche un altro...

Allora tornando indietro, giunse di nuovo all'angolo del bosco limitrofo alla strada, tagliò un altro ramo, ma adesso completamente, lo piantò nel campo, a cinque passi dal margine della strada.

Ciò fatto richiuse il coltello e si rimise in cammino con passo abbastanza svelto, malgrado il caldo che opprimeva.

In capo a un quarto d'ora gli parve di allontanarsi molto dalla Cappella a Serval.

Un contadino, con i suoi arnesi in spalla, inoltrava dalla sua parte, si fermò per aspettarlo e gli disse:

— Mi sembra di essermi smarrito: in grazia, brav'uomo, dove mette questa strada?...

— A Mortfontaine, signore, sempre a destra.

— Ah! diamine!... non è lì che vado....

— E dove andate, se è lecito?

— Alla Cappella di Serval... c'è una scorciatoia perchè io possa recarmivi?

— Sì, signore ... la prima strada alla vostra destra, a un quarto d'ora di qui, tutt'al più!

— Mille grazie...

— Sempre ai vostri comandi....

I due uomini si separarono.

Infatti, in capo a un quarto d'ora, lo sconosciuto trovò la scorciatoia indicatagli.

Vi s'internò e in trenta minuti giunse alla Cappella di Serval.

Alle sei in punto rientrava nell'osteria del Caval bianco, sempre vuota di avventori.

L'ostessa era sempre sola, poichè suo marito e suo figlio erano sempre a lavorare ai campi.

— Già di ritorno?... — ella disse nel veder comparire il suo cliente. — Non credevate di tornar sì presto.

— No, ma ho trovato immediatamente il fatto mio... Servitemi, in grazia, un « pappagallo » in attesa del pranzo....

— Un pappagallo? — ripetè l'ostessa stupefatta.

— Vuol dire un assenzio.... Metterete la bottiglia vicino a me.

— Basta così, signore.

Mentre lo serviva, l'ostessa aggiunse:

— Ho ucciso una bell'anitra per voi... Vi prometto che sarà tenera... Unita a questa potrò darvi delle costolette, un rognone arrosto, dei fagioli verdi, un'insalata, formaggio e frutta... Basterà?

— Certamente.

— Bisognerà tener pronto il pranzo per quando?

— Per le otto e mezzo... ve l'ho già detto, brava donna...

— Devo servirvi qui, nella sala?

— Non avete una stanza?

— Sì, di certo... al primo piano, sulla via....

— Allora apparecchiate in quella stanza... Ho da discorrere con l'amico che verrà a raggiungermi...

(Continua)